

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	6
• Il liceo “San Giuseppe”	6
• La struttura e gli ambienti del Liceo	6
• L’utenza	7
• Ripartizione dell’anno scolastico	7
• Calendario Scolastico Regione Lazio a.s.2024/2025	7
• Festività Pasquali: dal 17/04/2025 al 22/04/2025	7
• Ricevimento segreteria.....	7
2. PIANO DI STUDI	8
3. DIDATTICA E FORMAZIONE	12
• Premessa pedagogica	12
• L’ offerta formativa.....	12
• Profilo d’indirizzo	13
• Obiettivi specifici del Liceo Artistico indirizzo Architettura e Ambiente.....	14
• Obiettivi specifici del Liceo Artistico indirizzo Arti figurative.....	14
• Obiettivi specifici del Liceo Artistico indirizzo Grafica.....	15
• Obbligo scolastico e certificazione delle competenze di base	16
• Metodologie didattiche	16
• Verifiche e Valutazioni degli obiettivi.....	17
• Criteri di Valutazione.....	19
• GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL’EDUCAZIONE CIVICA	23
• Criteri di ammissione alla classe successiva.....	25
• Validità dell’anno scolastico.....	26
CREDITO SCOLASTICO III e IV ANNO CLASSE VB figurativo.....	27
• per il Biennio e per il Triennio il limite massimo di assenze è del 25% del monte ore annuale.	27
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	30
COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE INTERNA	31
Profilo della classe VB FIGURATIVO	32
Attività Curricolari ed extracurricolari	33

Metodologie di insegnamento e mezzi didattici.....	34
FORMAZIONE DEL PERSONALE	36
• Staff di direzione.....	36
Dipartimenti	37
• OOCC: Consigli di classe, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto	37
• Coordinatori e segretari dei consigli di classe	37
• Assemblee di classe e d'istituto.....	37
• Rapporti scuola – famiglia	37
• Coordinatori e segretari dei consigli di classe	38
PROGETTI E ATTIVITA'	39
• TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO UNI PEGASO	41
• GUIDE TURISTICHE.....	41
• LABORATORIO DIDATTICO: Progettare una collezione d'arte.	41
• PROGETTO TEATRALE	41
• PROGETTO PASSIONE E SPETTACOLO as 2023/24 e as 2024/25	41
• □PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO FRANCESCA CABRINI-d	42
• PROGETTO CENTRO DIURNO “IL GIRASOLE”	42
• ARICCIA (ROMA)	42
• INFIORATA PRESSO IL COMUNE DI ROCCA DI PAPA anno 2023/24.....	42
• MOSTRA INTERNAZIONALE “ORCHIDEE DAL MONDO “anno 2023/24 durata di 30 ore divise in tre trimestri.	42
• PROGETTO DI RESTYLING PANCHINE PIAZZA MARCONI comune di Grottaferrata. Responsabile Claudia Sangiovanni.	42
• PROGETTO DI RESTALYNG PIAZZALE ESTERNO della scuola Primaria San Nilo di Grottaferrata. Responsabile Claudia Sangiovanni.	43
• □ VI.VE	43
• LABORATORIO CALCOGRAFICO SAN NILO DI GROTTAFERRATA IL FESTIVAL DEL DISEGNO ALL AROUND FABRIANO	43
<i>Denominazione progetto: Progetto di recupero e valorizzazione del PARCO DELLA RIMEMBRANZA e del PARCO SQUARCIARELLI a Grottaferrata</i>	<i>43</i>
Orientamento.....	45
GRIGLIA DI VALUTAZIONE	45

CITTADINANZA E COSTITUZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	46
• Programma:.....	47
<i>PROGRAMMI SVOLTI</i>	48
• STORIA DELL'ARTE	48
• PROGRAMMA DI STORIA (ANNO SCOLASTICO 2024/2025).....	51
• SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	52
• DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	53
• MATERIA: FISICA ore 2 settimanali	55
• PROGRAMMA MATEMATICA 2024/25	59
• MATERIA: FILOSOFIA.....	60
• LINGUA E CULTURA STRANIERA:	60
• CORSO DI DISCIPLINE PLASTICHE.....	62
PROVE INVALSI CLASSE VB ARTI FIGURATIVE.....	65
CONTINUITÀ PER DOCENTE.....	66
PIANO TRIENNALE DI DOCENZA.....	66
REGOLAMENTO ESAMI DI MATURITA'	67
PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME.....	68
PRIMA PROVA SCRITTA- ESEMPIO TIPOLOGIA A	69
• PRIMA PROVA SCRITTA- ESEMPIO TIPOLOGIA B	73
• PRIMA PROVA SCRITTA- ESEMPIO TIPOLOGIA C	77
GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI MATURITA' ANNO 2024/25	78
• Tipologia A	78
• Tipologia B	80
• Tipologia C	82
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DSA	84
• Tipologia A	84
• Tipologia B	85
• Tipologia C	86
APPENDICE 4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE.....	87
• ALLEGATO A	87
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA	88

• tipologia A	88
• Tipologia B	90
• Tipologia C	92
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA	94
• TIPOLOGIA A	94
• TIPOLOGIA B.....	95
• TIPOLOGIA B.....	96
• TIPOLOGIA C.....	97
GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA	98
• TIPOLOGIA A	98
• TIPOLOGIA B.....	100
• TIPOLOGIA C.....	102
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA	104
• TIPOLOGIA A	104
• TIPOLOGIA B.....	105
• TIPOLOGIA C.....	106
□ APPENDICE 4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE.....	107
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
• Indicazioni normative ed operative per la redazione del Fascicolo Riservato per alunni DSA/BES	Errore. Il segnalibro non è definito.
Il FASCICOLO RISERVATO da allegare al Documento del 15 Maggio dovrà contenere:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato al Documento del CONSIGLIO DI CLASSE	Errore. Il segnalibro non è definito.
Relazione di presentazione del candidato con DSA o altro BES	Errore. Il segnalibro non è definito.
Anno Scolastico 2024/2025	Errore. Il segnalibro non è definito.
Classe: V B.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Metodologie didattiche	Errore. Il segnalibro non è definito.



**Liceo Artistico Paritario
Indirizzo Arti Figurative
“San Giuseppe”
Via San Giovanni Bosco 2 - 00046
Grottaferrata (RM) 3^o Distretto Scolastico**

Documento del Consiglio della Classe 5B

Redatto a norma del DPR 23/07/1998 n.323, art.5, c.2

Anno Scolastico 2024/2025

Premessa

Ai sensi dell'art 17, comma 1, del d.lgs. n.62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, protocollo 10719. La sua definizione è il risultato della verifica relativa alla programmazione e all'attività didattica effettivamente svolta dai docenti. L'offerta formativa presentata in questo documento è scaturita da un autentico spirito di programmazione che, senza interferire con l'autonomia didattica individuale e con la dialettica del processo di insegnamento-apprendimento, ha voluto garantire il necessario clima di collaborazione del Consiglio di Classe, nella piena consapevolezza dei fini che si intendono conseguire e delle responsabilità personale e professionale che essi esigono.

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il liceo “San Giuseppe”

La storia del Liceo artistico San Giuseppe inizia nel 1989, quando il signor Giovanni Fortunato, gestore dell'istituto San Giuseppe ebbe l'idea di colmare una lacuna esistente nella realtà dei Castelli Romani. In quest'area infatti erano presenti, e lo sono tuttora, diversi Istituti d'Arte che, pur svolgendo un ruolo importante nella divulgazione e nella pratica delle metodologie artistiche, non permettevano di fatto un approccio a queste discipline meno laboratoriale e più legato invece ad un ambito liceale. Da qui l'idea di istituire un Liceo Artistico ad indirizzo Architettura, l'unico, allora come oggi, nella provincia di Roma, che potesse rispondere ad esigenze formative più attuali e al passo con i tempi. Nel 1995, visto il continuo aumento di allievi iscritti, la scuola si trasferisce nella sede di via Anagnina. La nuova sede, un elegante edificio dei primi del '900, ha permesso alla scuola di accrescere ancora il suo bacino d'utenza arrivando ad avere anche alunni provenienti da Roma. Nel 2001 il Liceo Artistico assume lo status di Scuola Paritaria essendo così equiparato alle scuole statali. Questo importante riconoscimento permette l'ampliamento dell'offerta formativa e crea le basi per un consolidamento nel contesto urbano dei Castelli Romani.

La struttura e gli ambienti del Liceo

La sede, un edificio storico dell'800, è situata nel cuore di Grottaferrata. È dotata di aule luminose, un laboratorio, lavagne interattive, strutture sportive convenzionate ed è circondata da due ampi giardini. A questo plesso è stata aggiunta una nuova struttura sita in largo Santovetti n. 13 in cui sono stati realizzati dei laboratori finalizzati allo svolgimento delle lezioni delle discipline di indirizzo.

L'utenza

Attualmente la scuola accoglie circa 141 alunni provenienti da comuni limitrofi, ma anche dalla città di Roma. Le classi a numero controllato permettono agli studenti di ottenere i migliori risultati in un clima sereno e familiare.

Ripartizione dell'anno scolastico

L'anno scolastico si divide in tre trimestri: primo trimestre (5 settembre 2024 – 5 dicembre 2024); secondo trimestre (6 dicembre 2024 – 5 marzo 2025); terzo trimestre (6 marzo 2023 - e 6 giugno 2024)

Calendario Scolastico Regione Lazio a.s.2024/2025

Calendario Scolastico così come **deliberato dal Consiglio di Istituto in data 18/06/2024 verbale n.5**, in quanto conforme con quanto stabilito dal DGR 288 del 13/03/2024.

Inizio Lezioni: 05/09/2024

Termine Lezioni: 06/06/2025

Festività Natalizie: dal 23/12/2024 al 06/01/2025

Festività Pasquali: dal 17/04/2025 al 22/04/2025

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono:** 26 settembre e le seguenti **Feste Nazionali:**

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, (festa di tutti i Santi);
- 8 dicembre, (Immacolata Concezione);
- 25 aprile, (anniversario della Liberazione);
- mercoledì 1° maggio, (festa del Lavoro);
- domenica 2 giugno, (festa della Repubblica).
- 27 settembre 2024.
- 31 ottobre 2024.
- 27 – 20 febbraio 2025.
- 23 – 24 aprile 2025.
- 25 Maggio 2025.

Ricevimento segreteria

Gli uffici di segreteria sono aperti

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Martedì – Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 Sabato

dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Indirizzo di posta elettronica

info@liceoartisticosangiuseppe.com

2. PIANO DI STUDI

Il **percorso liceale** fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento critico, creativo e progettuale di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi o all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, e nel contempo coerenti con le capacità e le scelte personali.

In particolare il Liceo Artistico consente allo studente di avere una preparazione di base, durante il primo biennio, e più specifica in relazione al particolare indirizzo scelto durante gli ultimi tre anni in tutto ciò che riguarda la comunicazione per immagini. Questa viene intesa come capacità di lettura dei messaggi visivi e, soprattutto, come capacità di produrre elaborati a due e/o tre dimensioni, a mano libera e con l'ausilio di strumenti. La produzione artistica diventa negli anni di studio, dunque, una strada per analizzare e, di conseguenza, conoscere la realtà che ci circonda e contemporaneamente una notevole potenzialità espressiva, una possibilità in più di comunicazione con il mondo.

Il liceo "San Giuseppe" offre l'indirizzo Architettura, Ambiente e l'indirizzo Arti Figurative e Grafica in cui l'insegnamento delle materie artistiche prevede momenti di laboratorio per l'apprendimento delle tecniche e fasi progettuali affinché gli studenti si esercitino all'uso congiunto della creatività e della razionalità. Sono altresì a disposizione degli studenti tre curvature: la curvatura musicale, la curvatura moda e la curvatura multimediale.

Quadro orario settimanale d'indirizzo Architettura e Ambiente

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Materia	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di Architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
Totale ore settimanali disc. indirizzo			12	12	14
Totale ore settimanali del triennio			35	35	35

Quadro orario settimanale d'indirizzo Arti Figurative

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Materia	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree			6	6	6
Totale ore settimanali disc. indirizzo			12	12	14
Totale ore settimanali del triennio			35	35	35

Quadro orario settimanale d'indirizzo Grafica

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Materia	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali	n. ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica /Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di Grafica			6	6	8
Discipline progettuali Grafiche			6	6	6
Totale ore settimanali disc. indirizzo			12	12	14
Totale ore settimanali del triennio			35	35	35

3. DIDATTICA E FORMAZIONE

Premessa pedagogica

Etimologicamente il termine *scuola* significa uso libero e piacevole delle proprie forze, soprattutto spirituali, indipendentemente da ogni scopo pratico. Poi subisce un salto semantico per cui, dal denotare "otium", indica il luogo in cui le persone sono educate. Questo salto semantico però rivela che un tempo la cultura era appannaggio solo di chi poteva avere la facoltà di non lavorare, quindi qualcosa di riservato solo ad un'élite. Oggi invece il tempo trascorso a scuola non è tempo libero perché vuoto, ma libero perché matura la coscienza, ci apre ad una vita autentica, priva di catene.

L' offerta formativa

Proprio seguendo l'origine etimologica del nome, il Liceo "San Giuseppe" si richiama al principio di eguaglianza e al diritto allo studio previsti dalla Costituzione italiana:

UGUAGLIANZA: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi di razza, religione, sesso, etnia, lingua, opinioni politiche o condizioni socio- economiche.

IMPARZIALITÀ: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola si impegna inoltre a valorizzare le vocazioni individuali, rafforzando l'autostima degli alunni e, nel rispetto delle singole individualità, prevede diversificazioni dei percorsi educativi, stabilendo un solido legame fra programmi didattici e ritmi di apprendimento degli studenti.

L'attività didattica è dunque volta a valorizzare gli interessi e le attitudini degli studenti, con l'intento di suscitare motivazione e di stimolare lo sviluppo della personalità e del senso critico.

Il nostro Istituto è attento non solo allo studio della comunicazione attraverso le immagini, ma anche alla legalità, solidarietà, accoglienza, educazione alla pace, alla tolleranza e alla solidarietà. Infatti un'attenzione particolare è data agli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) che non sono necessariamente legati ai DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento), ma comprendono anche lo "svantaggio sociale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura o della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Tutto ciò rappresenta uno stimolo continuo

alla formazione culturale, relazionale, metodologica e didattica del personale, non solo docente, per garantire il diritto allo studio di ogni discente.

La *mission* della scuola è quella di formare le giovani anime attraverso lo studio e la consapevolezza dell'essere, l'Istituto metterà a disposizione dei discenti nuove tecniche di insegnamento, uscite didattiche ad integrazione dello studio teorico, incontri per stimolare la creatività, lo sportello di ascolto e la possibilità di avere un contatto con la natura grazie al benessere infuso dalla presenza di un animale domestico nella scuola per intervenire positivamente al benessere psichico grazie alla *pet therapy*.

Profilo d'indirizzo

I principi costituzionali in materia scolastica tracciano le linee portanti di una scuola che si assume il compito di accompagnare lo studente nelle tappe fondamentali del suo percorso formativo e consentire, così, il pieno dispiegamento della sua personalità individuale e sociale.

Più precisamente è da rilevare che la formazione scolastica non è fine a sé stessa poiché mira a consentire il perfetto ed armonioso integrarsi dell'individuo nella comunità sociale, tanto che si può parlare di una *formazione integrale* della persona.

Per questo possiamo distinguere gli obiettivi formativi in trasversali e specifici

Gli obiettivi formativi trasversali sono quelli comuni a tutte le discipline e si possono raggruppare in tre ambiti:

La persona:

- Scoprire e potenziare le proprie attitudini e capacità
- Accrescere il gusto per la conoscenza e la ricerca
- Sviluppare gradualmente il proprio senso critico
- Sapersi esprimere con proprietà di linguaggio e in modo organico, chiaro e preciso
- Perfezionare il proprio metodo di studio
- Operare scelte con senso di responsabilità e autonomia di giudizio
- Saper affrontare situazioni difficili ricercando soluzioni adeguate
- Accettare l'insuccesso non come percezione negativa di sé, ma come fase di crescita del processo educativo

La persona in relazione con gli altri:

- Educare al rispetto dell'altro, alla tolleranza e alla pace
- Sviluppare le capacità di ascolto, dialogo e collaborazione
- Sapersi mettere in discussione, cercando di capire anche il punto di vista dell'altro

- Conoscere e rispettare le regole dell'istituto e della società
- Sviluppare il senso di responsabilità, rispettando gli impegni presi con gli altri
- Contribuire al miglioramento del gruppo classe e, più in generale, della scuola

La persona in relazione con l'ambiente:

- Rispettare le cose proprie e altrui
- Aver cura del contesto scolastico
- Adottare comportamenti consoni all'ambiente in cui ci si trova
- Sviluppare la cultura della salvaguardia dell'ambiente in generale

Obiettivi specifici del Liceo Artistico indirizzo Architettura e Ambiente

A conclusione del percorso di studio, gli alunni dovranno

- Conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali.
- Avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione.
- Conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione
- Avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale, e la specificità del territorio nel quale si colloca.
- Acquisire conoscenza ed esperienza della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura
- Saper usare tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto.

Obiettivi specifici del Liceo Artistico indirizzo Arti figurative

Al termine del percorso di studio lo studente dovrà:

- Conoscere e saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti la pittura e la scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti

estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e plastico-scultorea;

- Conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali;
- Comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- Individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono la forma pittorica, plastico-scultorea e grafica, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo;
- Essere capace di analizzare la produzione pittorica, plastico-scultorea e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra le arti figurative e le altre forme di linguaggio artistico;
 - padroneggiare le tecniche pittoriche, scultoree, grafiche e calcografiche;
- Gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un "opera pittorica o plastico-scultorea, mobile o fissa, intesa anche come installazione, dalla ideazione alla sua realizzazione.

In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente dovrà possedere le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie ed essere in grado di individuare e coordinare le interconnessioni tra il linguaggio pittorico e plastico-scultoreo, e il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

Obiettivi specifici del Liceo Artistico indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Obbligo scolastico e certificazione delle competenze di base

Sono i risultati finali che gli alunni devono conseguire, alla fine dell'obbligo scolastico, in conformità con gli obiettivi della Scuola Italiana.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

Il modello, fornito dal Ministero (DM n°9 del 27/01/2010), è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali ed è compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi ed è rilasciato a richiesta degli interessati.

Per gli studenti maggiorenni che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe, le istituzioni scolastiche rilasciano, d'ufficio, soltanto l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo di istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio.

Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche riguardano i metodi d'insegnamento che si possono utilizzare per raggiungere gli obiettivi previsti. I metodi utilizzati saranno quelli più efficaci per raggiungere gli obiettivi

Molti sono i materiali e i metodi che spaziano da quelli più tradizionali:

- lezioni frontali, partecipate o dialogate
- esercitazioni in classe e lavori di gruppo
- esperienze di laboratorio
- visite guidate ed incontri

- elaborazione di tavole a mano
- sviluppo di progetti
- a quelli più innovativi ed interattivi:
- problem-solving (risoluzione di problemi) che comprende l'insieme dei processi che analizzano, affrontano e risolvono positivamente situazioni problematiche
- role-playing (gioco di ruolo), il cui obiettivo è motivare gli studenti attraverso la pianificazione di una situazione immaginaria, ma verosimile, che possa facilitare la loro capacità di relazionarsi.
- brain-storming (tempesta di cervelli) che consiste in una "discussione di gruppo incrociata e guidata da un animatore" il cui scopo è trovare e far emergere il più alto numero di idee possibili su un argomento
- cooperative-learning (apprendimento cooperativo) che costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

All'inizio dell'anno sarà dato sufficiente spazio al ripasso dei prerequisiti in modo da chiarire eventuali dubbi e colmare le lacune.

La spinta motivazionale sarà alla base di ciascuna attività svolta che sarà pianificata prevedendo il più possibile domande, richieste, chiarimenti, interventi dei discenti per poter avere un immediato feedback, un significativo riscontro.

Saranno assegnati compiti da svolgere a casa in modo da favorire uno studio autonomo e approfondito.

Verifiche e Valutazioni degli obiettivi

Le verifiche dovranno rispondere agli obiettivi della programmazione e saranno realizzate in modo da poter accertare con chiarezza quali competenze, conoscenze e abilità lo studente abbia acquisito. Diversi sono gli strumenti di verifica utilizzati che possono comunque classificarsi in due tipi fondamentali:

- colloqui e verifiche orali
- prove scritte e pratiche.

Come previsto dalla normativa (Decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137 e Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009) la scala dei punteggi utilizzati per la valutazione delle prove, scritte, pratiche o orali andrà da 1 (compito scritto o pratico in bianco) a 10 (prove complete, ulteriormente approfondite e particolarmente originali). Per tutte le altre prestazioni, la scala dei punteggi utilizzata andrà da 2 a 9, secondo le griglie di valutazione delle singole discipline. In casi particolari è possibile che assenze prolungate da parte degli studenti in più discipline non consentano una valutazione da parte dei docenti nelle loro materie; in tale evenienza può ritenersi valida una sola valutazione o una valutazione formulata dai docenti interessati in base agli elementi raccolti rispetto alla partecipazione complessiva da parte degli studenti interessati. Solo nei casi di assenze prolungate e continuative, tali cioè da non aver potuto consentire l'oggettiva raccolta di elementi minimi di valutazione, solo allora, non sarà espressa nessuna valutazione, ovvero "non classificato".

La valutazione formativa, oltre all'osservazione del percorso formativo dello studente e alla registrazione dei risultati, dovrà essere in grado di individuare le cause che provocano l'insuccesso scolastico per poter predisporre strategie di recupero e un piano di interventi differenziati secondo i problemi. Dovrà inoltre rendere lo studente capace di comprendere i motivi delle sue difficoltà sviluppando così, per gradi, la sua capacità di *apprendere ad apprendere*.

La valutazione, che deve essere trasparente e tempestiva, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (DPR 249/1998; DPR 122/2009).

Criteri di Valutazione

➤ GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

L'UE ha individuato le **competenze chiave** che dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento, nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

Ambito	Competenze Chiave Europee	Competenze Chiave di Cittadinanza	Indicatori	Valutazione
Costruzione del sé	Imparare ad imparare	Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	Organizza il proprio apprendimento utilizzando fonti diverse, selezionando le informazioni raccolte e pianificando i tempi.	Livello avanzato 10 - 9
			Organizza in modo autonomo e accurato il proprio lavoro selezionando gli strumenti più adatti anche in funzione dei tempi disponibili.	Livello intermedio 8 - 7
			Utilizza le informazioni e i dati ricavati per organizzare il proprio lavoro in modo essenziale.	Livello base 6
			E' in grado di operare se opportunamente guidato/a.	Livello minimo 5
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	Pianifica le fasi di realizzazione di un'attività, formula ipotesi, ne prevede i probabili effetti, opera scelte consapevoli e verifica i risultati ottenuti.	Livello avanzato 10 - 9
			Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un'attività, ne traccia il percorso e valuta i risultati ottenuti.	Livello intermedio 8 - 7
			Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività: pianificazione, esecuzione e verifica dei risultati raggiunti.	Livello base 6
			Coglie la sequenza delle fasi di una procedura e prevede gli effetti di una situazione se opportunamente guidato/a.	Livello minimo 5
		Comunicare: - comprendere messaggi di genere diverso	Si esprime oralmente e per iscritto in modo chiaro, originale ed efficace utilizzando i diversi linguaggi in contesti appropriati. Comprende messaggi complessi e di vario genere.	Livello avanzato

Relazioni con gli altri	Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Consapevolezza ed espressione culturale	(quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).		10 - 9
			Si esprime oralmente e per iscritto in modo corretto e appropriato utilizzando i diversi linguaggi, comprende messaggi di vario genere e rappresenta emozioni, stati d'animo e concetti in modo chiaro.	Livello intermedio 8 - 7
			Utilizza in modo semplice ed essenziale i diversi linguaggi per rappresentare procedure, concetti, emozioni e stati d'animo.	Livello base 6
			Comprende semplici messaggi e organizza i contenuti se opportunamente guidato/a.	Livello minimo 5
	Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	Partecipa in modo costruttivo alle attività di gruppo assumendo iniziative personali nel rispetto dei diritti e delle altrui capacità.	Livello avanzato 10 - 9
			Rispetta i punti di vista degli altri e ricerca soluzioni condivise per la realizzazione delle attività collettive.	Livello intermedio 8 - 7
			Contribuisce alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diversi punti di vista.	Livello base 6
			Interagisce con il gruppo ma va aiutato/a a svolgere il proprio ruolo nella realizzazione delle attività.	Livello minimo 5
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far	Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale rivendicando responsabilmente i propri diritti e attendendo ai propri doveri.	Livello avanzato 10 - 9
			Agisce in modo responsabile riconoscendo diritti e bisogni altrui e rispettando limiti e regole.	Livello intermedio

		valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.		8 - 7
			Partecipa alla vita del gruppo rispettando limiti e regole.	Livello base 6
			Consapevole dei propri limiti, va rassicurato/a per acquisire maggiore autonomia.	Livello minimo 5

Rapporto con la realtà	Competenza in Matematica Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Individua i dati essenziali di una situazione problematica anche complessa, formula ipotesi, propone soluzioni anche originali secondo il tipo di problema e valuta i risultati ottenuti dal procedimento scelto.	Livello avanzato 10 - 9
			Individua i dati essenziali di una situazione problematica, individua le fasi del percorso risolutivo attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici.	Livello intermedio 8 - 7
			Raccoglie i dati di una situazione problematica e propone soluzioni secondo il tipo di problema.	Livello base 6
			Individua i dati essenziali di una situazione problematica e costruisce il procedimento logico se opportunamente guidato.	Livello minimo 5
	Competenze di base in Scienze e Tecnologia	Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	Elabora autonomamente argomentazioni attivando collegamenti tra concetti, fenomeni ed eventi appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari. Individua analogie/differenze, coerenze/incoerenze, cause/effetti, opera classificazioni, formula ipotesi e utilizza in modo appropriato il linguaggio scientifico.	Livello avanzato 10 - 9
			Riferisce in modo chiaro ed approfondito fatti e fenomeni individuandone gli aspetti fondamentali e cogliendone la natura probabilistica, coglie le relazioni di causa ed effetto negli eventi, analizza e classifica dati.	Livello intermedio 8 - 7
			Riferisce in modo semplice fatti e fenomeni, coglie le relazioni di causa ed effetto negli eventi, analizza e classifica dati.	Livello base 6
			Individua analogie e differenze tra fenomeni ed eventi e coglie le relazioni di causa ed effetto se opportunamente guidato.	Livello minimo 5
	Competenza Digitale Consapevolezza ed espressione culturale	Acquisire ed interpretare l'informazione: Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone	Comprende la differenza tra fatti, opinioni ed informazioni, li interpreta in modo critico ed autonomo e ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	Livello avanzato 10 - 9
			Analizza spontaneamente le informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità. Coglie la differenza tra fatti e opinioni.	Livello intermedio 8 - 7
			Individua i fatti principali nelle informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso strumenti comunicativi diversi.	Livello base 6
			Coglie i fatti principali nelle informazioni ricevute attraverso strumenti comunicativi diversi se	Livello minimo

		l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	opportunamente guidato.	mo 5
--	--	---	-------------------------	-------------

(*) **LEGENDA**

Il livello avanzato corrisponde ad un'ottima padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.
Il livello intermedio corrisponde ad una buona padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.
Il livello base corrisponde ad una padronanza basilare delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.
Il livello minimo corrisponde ad una minima padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Gli indicatori della griglia di valutazione sono declinati tenendo conto delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti. Le Conoscenze (valutabili attraverso test, presentazioni in pubblico, relazioni e simili) sono relative ai contenuti proposti; le Abilità (valutabili attraverso esercizi, test di laboratorio, presentazioni multimediali, ricerche e simili) hanno ad oggetto il saper fare e l'aver sviluppato capacità critiche, di collegamento, di interiorizzazione e rielaborazione; le Competenze (valutabili attraverso l'osservazione sistematica e compiti di realtà) sono relativi al saper essere ed al saper mettere in atto comportamenti coerenti con la matrice valoriale della disciplina.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto 10 partecipazione consapevole e propositiva; impegno ed interesse notevoli	• Partecipa consapevolmente e criticamente alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola. • Esegue in maniera autonoma le consegne. • Coinvolge positivamente la classe nel dialogo educativo. • Rispetta il Regolamento d'Istituto, contribuisce alla sua positiva applicazione e, qualora necessario, ne propone integrazioni e miglioramenti. • Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe. • Frequenza e puntualità assidua e costante.
Voto 9 partecipazione collaborativa; impegno assiduo e regolare; interesse motivato	• Partecipa con interesse e spirito critico alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola. • Adempie ai doveri scolastici con puntualità e significativi risultati. • Nell'ambito del dialogo educativo formula proposte equilibrate ed efficaci. • Rispetta il Regolamento d'Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione. • Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe. • Frequenza e puntualità assidua e costante.
Voto 8 partecipazione positiva; impegno ed interesse adeguati alle capacità	• Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche complessivamente positive. • Svolge i compiti assegnati, in maniera sostanzialmente regolare. • Comportamento fondamentalmente corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, senza aver ricevuto particolari segnalazioni disciplinari. • Frequenza e puntualità abbastanza regolari.
Voto 7 partecipazione superficiale; impegno ed interesse non sempre assidui e regolari	• Non del tutto costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche. • Mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche. • Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, anche con isolate ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi. • Frequenza non del tutto regolare, con ripetuti episodi di entrate e/o uscite fuori orario.
Voto 6 partecipazione irregolare; impegno ed interesse selettivi, limitati ed incostanti	• Attenzione saltuaria e partecipazione marginale alle attività scolastiche. • Frequente mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche. • Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, dell'ambiente scolastico, con scarsa osservanza delle norme che regolano la vita dell'istituto, con la presenza di ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi. • Frequenza irregolare, con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario, anche strategici, e scarsa puntualità all'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.
Voto 1 ÷ 5 comportamento trasgressivo, non consono al Regolamento di Istituto e alle norme del vivere civile	• Danneggiamento grave e volontario di strutture e/o attrezzature. • Compimento di fatti di reato. • Ricorso alla violenza. • Atti di discriminazione nei confronti di altre persone. • Utilizzo di termini e/o comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui. • Minacce. • Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe. • Ogni altro comportamento che preveda irrogazione di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

N.B.: L'attribuzione del voto sul comportamento tiene conto dei criteri sopra riportati, ma non include alcun automatismo né la presenza di *tutti* gli indicatori correlati.

➤ INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Favorire il recupero delle carenze in itinere utilizzando le nuove metodologie didattiche centrate sull'alunno (flipped classroom, soft skills, peer learning, debate, brainstorming, team building)

Attivare percorsi laboratoriali e artistico-espressivi con riferimento alle competenze chiave europee: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali e competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare. Organizzare dell'assistenza pomeridiana settimanale per approfondimenti/recupero disciplinari e per lo sviluppo di un proprio metodo di studio.

Criteri di ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguano un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione di profitto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Criteri di non ammissione alla classe successiva

Il giudizio di non ammissione verrà espresso nello scrutinio finale nel caso di valutazione inferiore a sei decimi in condotta e/o di rendimento negativo caratterizzato da gravi livelli di insufficienza in più di tre discipline (Delibera Collegio Docenti del 3/09/2018) tali da compromettere la qualità del processo educativo e di apprendimento, per cui gli esiti formativi e cognitivi risultano attestati al di sotto degli standard minimi definiti per ciascuna disciplina.

Per gli allievi che abbiano avuto la sospensione del giudizio, il giudizio di non ammissione verrà espresso nel caso di non raggiunti livelli di sufficienza in tre discipline, tali da compromettere la qualità del processo educativo e di apprendimento. Nel caso di ammissione, per gli studenti del triennio, si procederà all'attribuzione dei crediti formativi.

(Delibera Collegio dei Docenti 30/08/2023)

Per tutti gli studenti ammessi all'a.s. successivo al termine degli scrutini di fine anno, il credito scolastico sarà attribuito in base alla normativa vigente.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico esprime la valutazione in base ai seguenti elementi:

- profitto nelle singole materie e nel complesso
- progresso nell'apprendimento, impegno e interesse al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative
- assiduità nella presenza scolastica
- Il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta. L'attribuzione (per ciascun anno) avviene in base alla media dei voti conseguiti, cui corrisponde la fascia di credito che presenta due valori: il minimo e il massimo, attribuiti secondo quella che è la media riportata. In virtù di quanto disposto dall'OM n. 65/2022 per l'a.s. 2023/24, si deve dapprima attribuire il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) allegata al D.lgs. 62/2017 che è in quarantesimi, e poi convertire il predetto credito in cinquantiesimi, sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'OM. In pratica, l'attribuzione del credito avviene in due step: attribuzione del credito in quarantesimi sulla base dell'allegato A al D.lgs. 62/2017 (a tal fine si somma: credito terzo anno, credito quarto anno e credito attribuito per il quinto anno); conversione in cinquantiesimi, in base alla tabella allegata all'OM, del credito attribuito in quarantesimi.

Validità dell'anno scolastico

In base agli artt. 2 e 14 del DPR 122/2009, la C.M. n.20 del 4 marzo 2011, la C.M. 95 del 24 ottobre 2011, per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti.

CREDITO SCOLASTICO III e IV ANNO CLASSE VB figurativo

	nome	credito III anno	credito IV anno	
1	B. R	10	11	
2	B. A	9	10	
3	D.C.M	10	11	
4	D.J.M	10	11	
5	D.O.G. E	8	11	
6	L.S	9	10	
7	L.S	11	12	
8	M.F	10	11	
9	M.F	8	10	
10	S. E	9	9	
11	S. E	9	11	
12	T. N	9	10	

dell'orario annuale di ogni percorso scolastico. Il mancato conseguimento del limite di frequenza comporta la non ammissione alla classe successiva e/o la non ammissione all'esame di Stato. I limiti minimi di frequenza, calcolati sul monte ore annuale del nostro Liceo, sono

- per il Biennio e per il Triennio il limite massimo di assenze è del 25% del monte ore annuale.

Vanno conteggiate come **presenze**:

- la partecipazione ad attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di Classe, attività di orientamento, ecc.)
- attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali, ecc.)
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna linguistica, se approvati dalla scuola.
- In tutti questi casi sul registro di classe verrà annotata la motivazione della mancata presenza in aula.

Sono considerate come **assenze** le ore relative a:

- entrate posticipate e/o uscite anticipate;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- astensione dalle lezioni (manifestazioni degli studenti);
- mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate;
- mancata partecipazione alle attività didattiche e formative straordinarie organizzate in orario curricolare scolastico;

All'unanimità il Collegio Docenti delibera in data 30/08/2024, in base alla legge n° 122 del 22/06/2009, che le assenze degli alunni vengano computate in ore e non in giorni, rispettando il monte ore stabilito dal MIUR.

Le istituzioni scolastiche possono inoltre stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al

limite delle assenze. Pertanto, in deroga alla legge stessa, il Collegio Docenti delibera che gli alunni affetti da patologia medica continuativa e documentata dallo specialista o dal medico di famiglia; gli alunni con contratto di lavoro con regolare posizione INPS, documentata dal datore di lavoro; gli alunni che siano assenti per motivi di studio; gli alunni impegnati in regolari attività agonistiche e sportive, purché documentate ea condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, siano ammessi all'esame di Stato.

Il voto di comportamento entra nel conteggio della media dei voti di ogni studente e saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale abbiano conseguito un voto di condotta non inferiore a 6/10 e una votazione di profitto non inferiore 6/10 in ogni disciplina.

Vengono di seguito riportati i criteri della sua attribuzione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto 10 partecipazione consapevole e propositiva; impegno ed interesse notevoli	• Partecipa consapevolmente e criticamente alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola. • Esegue in maniera autonoma le consegne. • Coinvolge positivamente la classe nel dialogo educativo. • Rispetta il Regolamento d'Istituto, contribuisce alla sua positiva applicazione e, qualora necessario, ne propone integrazioni e miglioramenti. • Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe. • Frequenza e puntualità assidua e costante.
Voto 9 partecipazione collaborativa; impegno assiduo e regolare; interesse motivato	• Partecipa con interesse e spirito critico alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola. • Adempie ai doveri scolastici con puntualità e significativi risultati. • Nell'ambito del dialogo educativo formula proposte equilibrate ed efficaci. • Rispetta il Regolamento d'Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione. • Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe. • Frequenza e puntualità assidua e costante.
Voto 8 partecipazione positiva; impegno ed interesse adeguati alle capacità	• Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche complessivamente positive. • Svolge i compiti assegnati, in maniera sostanzialmente regolare. • Comportamento fondamentalmente corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, senza aver ricevuto particolari segnalazioni disciplinari. • Frequenza e puntualità abbastanza regolari.
Voto 7 partecipazione superficiale; impegno ed interesse non sempre assidui e regolari	• Non del tutto costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche. • Mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche. • Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, anche con isolate ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi. • Frequenza non del tutto regolare, con ripetuti episodi di entrate e/o uscite fuori orario.
Voto 6 partecipazione irregolare; impegno ed interesse selettivi, limitati ed incostanti	• Attenzione saltuaria e partecipazione marginale alle attività scolastiche. • Frequente mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche. • Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, dell'ambiente scolastico, con scarsa osservanza delle norme che regolano la vita dell'istituto, con la presenza di ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi. • Frequenza irregolare, con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario, anche strategici, e scarsa puntualità all'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.
Voto 1 ÷ 5 comportamento trasgressivo, non consono al Regolamento di Istituto e alle norme del vivere civile	• Danneggiamento grave e volontario di strutture e/o attrezzature. • Compimento di fatti di reato. • Ricorso alla violenza. • Atti di discriminazione nei confronti di altre persone. • Utilizzo di termini e/o comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui. • Minacce. • Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe. • Ogni altro comportamento che preveda irrogazione di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

N.B.: L'attribuzione del voto sul comportamento tiene conto dei criteri sopra riportati, ma non include alcun automatismo né la presenza di *tutti* gli indicatori correlati.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	MATERIA DI INSEGNAMENTO
Samantha Berlettano (Coordinatrice)	STORIA DELL'ARTE
Matteo Buzzurro	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Simone Martuscelli	STORIA
Flavio Molinari	FILOSOFIA
Claudia Sangiovanni	DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE
Matteo di Mattia	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE – SCULTURA
Roberto Discepolo	MATEMATICA
Alfonso Martuscelli	FISICA
Giovanni Bianco	SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
Martina Petrucci	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE INTERNA

Per la designazione dei commissari interni si fa riferimento all'O.M n 67 del 31 marzo 2025 - MIM
Il CdC ha disegnato i seguenti commissari interni:

<i>DOCENTI</i>	<i>MATERIA DI INSEGNAMENTO</i>
<i>Claudia Sangiovanni</i>	<i>DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE</i>
<i>Alfonso Martuscelli</i>	<i>FISICA</i>
<i>Simone Martuscelli</i>	<i>STORIA</i>

Profilo della classe VB FIGURATIVO

La classe è attualmente composta da 12 alunni.

In questa classe sono emerse, in modo diversamente distribuito, più che sufficienti qualità intellettive e logiche, ma i risultati sono più individuali e legati alle discipline, piuttosto che corali. L'impegno di studio è stato talvolta discontinuo, pertanto la rielaborazione risulta, per qualcuno, insicura e l'assimilazione dei contenuti appena essenziale. IL gruppo classe si presenta piuttosto eterogeneo. Una minoranza di studenti ha raggiunto gli obiettivi prefissati in maniera più che buona, dimostrando un impegno costante, una maggioranza che ha invece mostrato, soprattutto in alcune discipline un impegno discontinuo ma comunque con risultati sufficienti.

Le diverse assenze registrate durante l'anno scolastico hanno reso difficoltoso il regolare svolgimento della didattica e per alcune discipline una certa difficoltà nella possibilità di una corretta valutazione; pertanto, sono state necessarie verifiche di recupero e lezioni di potenziamento.

Durante i tre anni di percorso di studio le verifiche, sia scritte che orali, sono state divise in trimestri e le lezioni di recupero e verifiche, hanno permesso agli studenti di poter recuperare e potenziare ogni singola disciplina coinvolta nell'Ultimo trimestre. In alcuni casi è stata necessaria una continua sollecitazione dei genitori che ha reso possibile, attraverso una collaborazione a dei risultati finali, per tutta la classe soddisfacenti.

Strategie utilizzate durante il percorso triennale

- Utilizzare metodi di insegnamento che incoraggino la creatività e l'originalità.
- Fornire opportunità di lavorare con diverse tecniche e materiali.
- Incentivare la discussione e la critica costruttiva delle opere d'arte.

Materie di studio:

- Discipline pittoriche
- Storia dell'arte
- Teoria e critica dell'arte

Durante il corso dell'anno sono state attivate da parte dei docenti, delle lezioni e delle attività extracurricolari, che hanno tuttavia, permesso agli studenti di poter approfondire e arricchire le proprie conoscenze sia in chiave di cittadinanza attiva sia nello specifico delle materie di indirizzo: storia dell'arte e discipline pittoriche con l'obiettivo di: Sviluppare la capacità di esprimersi artisticamente in modo più personale e originale.

Migliorare la conoscenza delle tecniche pittoriche avanzate.

Sviluppare la capacità di analisi critica delle opere d'arte.

In conclusione, la maggioranza della classe presenta dei Punti di forza nella capacità di esprimersi artisticamente, mostrando una buona conoscenza delle tecniche pittoriche.

Punti di debolezza:

- Alcuni studenti potrebbero migliorare la loro capacità di analisi critica delle opere d'arte.
- La classe potrebbe lavorare sulla gestione del tempo e sulla pianificazione dei progetti.
- Alcuni studenti potrebbero migliorare la loro capacità di lavorare in gruppo.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE VB figurativo

1	B. R
2	B. A
3	<u>D.C.M</u>
4	<u>D.J.M</u>
5	<u>D.O.G.</u> E
6	<u>L.S</u>
7	<u>L.S</u>
8	<u>M.F</u>
9	<u>M.F</u>
10	S. E
11	S. E
12	T. N

Attività Curricolari ed extracurricolari

Attività artistiche

1. *Workshop di pittura e disegno*: laboratori pratici per approfondire le tecniche artistiche.
2. *Corsi di fotografia*: apprendimento delle tecniche fotografiche e di editing.
3. *Laboratori di scultura*: creazione di opere tridimensionali utilizzando diversi materiali.
4. *Corsi di grafica e design*: apprendimento delle tecniche di design grafico e di creazione di materiali visivi.

Attività culturali

1. *Visite guidate a musei e gallerie d'arte*: visite guidate per approfondire la conoscenza dell'arte e della storia dell'arte.
Nello specifico: MUNCH _ L'urlo interiore, Casa DE CHIRICO, BOTERO a Roma, MIRO' - il costruttore dei sogni, DALI' tra arte e Mito, I futuristi mostra alla GNAMC.
2. *Conferenze e dibattiti sull'arte*: incontri con artisti, critici e storici dell'arte per discutere di arte e cultura.
3. *Partecipazione a concorsi artistici*: partecipazione a concorsi e mostre d'arte per promuovere il talento degli studenti come presente nel PTOF.

Attività di networking

1. *Incontri con artisti e professionisti del settore*: incontri con artisti e professionisti del settore per conoscere le loro esperienze e consigli.
2. *Partecipazione a fiere e eventi artistici*: partecipazione a fiere e eventi artistici per promuovere il lavoro degli studenti e conoscere le tendenze del mercato.

Altre attività

1. *Organizzazione di mostre d'arte scolastiche*: organizzazione di mostre d'arte scolastiche per promuovere il lavoro degli studenti e creare un senso di comunità.

Metodologie di insegnamento e mezzi didattici.

Metodologie

1. *Didattica laboratoriale*: attività pratiche e sperimentali per approfondire le conoscenze artistiche.
2. *Apprendimento basato su progetti*: progetti che richiedono la applicazione di conoscenze e abilità artistiche.
3. *Didattica personalizzata*: adattamento dell'insegnamento alle esigenze individuali degli studenti.
4. *Feedback e valutazione continua*: feedback regolare e valutazione continua per aiutare gli studenti a migliorare.

Mezzi didattici

1. *Libri di testo e materiali didattici*: libri di testo, manuali e materiali didattici specifici per le discipline artistiche.
2. *Tecnologie digitali*: utilizzo di software di grafica, editing video e fotografia per creare e modificare opere d'arte.
3. *Materiali artistici*: materiali come pittura, acquerello, pastelli, carboncino, ecc.
4. *Strumenti di presentazione*: utilizzo di strumenti di presentazione come PowerPoint, Prezi, ecc. per presentare progetti e opere d'arte.
5. *Visite guidate e workshop*: visite guidate a musei e gallerie d'arte, workshop con artisti e professionisti del settore.

Strumenti online

1. *Piattaforme di apprendimento online*: piattaforme come Google Classroom, ecc. per gestire i corsi e condividere materiali.
2. *Risorse online*: risorse online come video, tutorial, blog di arte, ecc. per approfondire le conoscenze artistiche.
3. *Social media*: utilizzo di social media per condividere opere d'arte e progetti, e per promuovere la classe e la scuola.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

“Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”.

Art.10. DPR 122 del 22 giugno 2009

Tutti gli insegnanti, per stimolare l'autostima, opereranno affinché l'alunno sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe, attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, di essere valutato con le griglie proposte nel PTOF attraverso l'attivazione di particolari criteri.

Strumenti compensativi nella produzione scritta:

- Eventuale prolungamento dei tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- Organizzazione, se necessario, di interrogazioni programmate
- Predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento

Nell'esposizione orale

- Compensazione con prove orali di attività scritte (per disgrafici) o viceversa (per dislessici)
- Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini, mappe, etc.)
- Valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici, quindi più attente al contenuto che non alla forma

Saranno attuate misure dispensative:

- dalla valutazione delle prove scritte in qualche disciplina, privilegiando quelle orali.
- Tabelle e formulari
- Calcolatrice

Computer – videoscrittura, software specifici, etc. Risorse audio (registratore, sintesi vocale)

Schemi sintetici per facilitare la rielaborazione o l'esposizione dove accordato nel PDP.

Le stesse misure dispensative e gli stessi strumenti compensativi potranno essere adottati anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali E BES linguistici.

Ogni consiglio di classe dovrà, in fase di programmazione, prestare attenzione agli obiettivi minimi di apprendimento per ciascuna materia, sulla base dei quali verranno costruiti i Piani Didattici Personalizzati necessari a tutelare il diritto al successo formativo degli alunni con Bisogni educativi speciali (disabili, DSA, altro).

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ogni aggiornamento, in una scuola che vuole essere al passo con i rapidi cambiamenti della società ed attenta ai bisogni del nostro tempo, è occasione indispensabile per qualificare sempre meglio l'opera educativa e professionale dei singoli docenti. Per questo il nostro istituto è impegnato a curare la formazione e l'aggiornamento dei docenti e degli altri operatori nella scuola attraverso varie attività e corsi:

- Ambito disciplinare come richiesto dai singoli Dipartimenti
- Competenze e dinamiche relazionali
- Valutazione
- DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)
- BES (Bisogni Educativi Specifici)
- Sicurezza

Staff di direzione

Ne fanno parte il Dirigente Scolastico che ha individuato i seguenti docenti come gruppo di coordinamento:

prof.ssa Samantha Berlettano

prof.ssa Giulia Pietroni

prof. Matteo Buzzurro

prof. Alfonso Martuscelli

In relazione a ciò, sono state individuate e assegnate le seguenti commissioni:

- Commissione Elettorale: prof. Flavio Molinari e prof.ssa Giulia Pietroni;
- Commissione PTOF: prof.ssa Samantha Berlettano e prof.ssa Giulia Pietroni;
- Commissione Viaggi d'istruzione: prof.ssa Elettra Casali e prof.ssa Samantha Berlettano;
- Commissione Orientamento in entrata: prof. Matteo Buzzurro, prof. Giorgio Belocchi e prof. Simone Martuscelli;
- Commissione Orientamento interno: prof.ssa Patrizia Arcari
- Commissione Disciplinare: prof. Matteo Buzzurro
- Commissione PEI e PAI: prof. Alfonso Martuscelli.
- Commissione STEM: prof. Alfonso Martuscelli
- Commissione antibullismo: prof. Matteo Buzzurro
- Commissione orientamento in uscita: prof.ssa Patrizia Arcari e prof.ssa Samantha Berlettano
- Commissione parità di genere: prof.ssa Elettra Casali
- Commissione concorsi ed esposizioni artistiche: prof.ssa Claudia Sangiovanni prof. Andrea Antonello Grebello prof. Giorgio Belocchi

Dipartimenti

I dipartimenti, istituiti nell'art. 10 del DPR 89/2010, sono coordinati da un docente scelto in base all'esperienza acquisita e alla capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

Ruolo fondamentale dei dipartimenti:

- definire gli obiettivi delle discipline (o delle aree disciplinari) in termini di conoscenze, abilità e competenze,
- articolare la didattica delle discipline e stabilire i criteri di valutazione;
- accrescere la comunicazione e la possibilità di veicolare informazioni, conoscenze e competenze fra i docenti creando, quindi, un arricchimento dell'offerta formativa per gli studenti e tendendo contemporaneamente a rendere più omogenei i metodi di insegnamento e la valutazione nelle diverse sezioni e nei corsi;
- accrescere l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;
- migliorare lo svolgimento delle lezioni e favorire il processo di insegnamento/apprendimento
- proporre la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;

OCC: Consigli di classe, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto

Gli organi collegiali della scuola sono l'organo di gestione ed autogoverno della scuola italiana e realizzano il principio costituzionale della partecipazione democratica alle scelte programmatiche, culturali e formative delle istituzioni scolastiche attraverso la presenza di rappresentanti degli studenti e delle famiglie, che rendono così condivise le scelte fondamentali dell'istituzione scolastica, garantendo le tre libertà costituzionali del successo formativo degli studenti, dell'insegnamento e della scelta educativa delle famiglie.

Consiglio di classe

È composto da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato.

La durata di ogni consiglio è di un'ora: riservato ai docenti della classe nella prima mezz'ora e aperto ai rappresentanti dei genitori e degli alunni nella seconda mezz'ora.

Collegio docenti

Organo di cui fanno parte tutti i docenti dell'istituto, presieduto dal Dirigente scolastico. In aggiunta alle sue innumerevoli funzioni, esso ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Consiglio di Istituto

È composto da 8 docenti, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 4 genitori degli alunni, 4 alunni, il dirigente scolastico. Il presidente viene eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Coordinatori e segretari dei consigli di classe

Sulla base dell'assegnazione dei docenti alle classi sono stati individuati i coordinatori e i segretari dei consigli di classe. Per l'elenco si rimanda al sito della scuola.

Assemblee di classe e d'istituto

La scuola promuove la partecipazione democratica degli studenti, incoraggiando sempre il dialogo e il confronto su qualunque tematica.

Le assemblee di classe e d'istituto sono occasioni di riflessione su problematiche sia interne che esterne alla scuola. Ogni studente è stimolato ad acquisire progressivamente consapevolezza dei propri diritti e doveri e a partecipare responsabilmente alle attività del Liceo.

Rapporti scuola – famiglia

I rapporti della scuola con le famiglie sono molto importanti per il confronto sui risultati, sui bisogni e sulle difficoltà che gli alunni incontrano nel loro percorso formativo.

Le iniziative volte a promuovere e consolidare il rapporto scuola – famiglia si articolano in:

- Incontri con i genitori degli studenti di scuola media intesi alla presentazione degli obiettivi, dei piani di studio, delle opportunità, della organizzazione della scuola e della didattica
- Ricevimenti settimanali individuali in orario scolastico
- Colloqui con la presidenza previo appuntamento
- Diffusione della conoscenza delle caratteristiche organizzative, curriculari e didattiche dell'istituzione scolastica attraverso l'elaborazione di documenti di presentazione dei curricula, delle attività didattiche, delle attività extracurricolari, risposte a quesiti via e-mail

Coordinatori e segretari dei consigli di classe

Sulla base dell'assegnazione dei docenti alle classi sono stati individuati i coordinatori e i segretari dei consigli di classe. Per l'elenco si rimanda al sito della scuola.

PROGETTI E ATTIVITA'

➤ PCTO

La legge n.107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha inserito organicamente l'alternanza scuola lavoro nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, come parte integrante dei percorsi di istruzione e, successivamente, con la legge di bilancio è stata disposta la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) rimodulandone anche la durata minima complessiva.

Le Linee guida per i PCTO pubblicate dal MIUR (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145) evidenziano l'importanza dei PCTO e consolidano una grande consapevolezza: in un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. Con le nuove indicazioni, i PCTO diventano una componente "strutturale" della formazione, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, nonché di assicurare loro, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, in un contesto economico caratterizzato da dinamismo e innovazione continua.

Particolare attenzione viene posta, pertanto, sulle cosiddette competenze "trasversali" che rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé e si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi: il livello con cui lo studente le possiede influenza la qualità del suo atteggiamento, l'efficacia delle strategie che è in grado di mettere in atto e la capacità orientativa in diversi ambiti. Scopo del progetto di PCTO è di promuovere le competenze imprenditoriali e digitali, la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. I PCTO, inoltre, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, delle proprie attitudini, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale. La scuola è chiamata, quindi, a confrontarsi con il mondo del lavoro ed a cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione ed i diversi organismi presenti a livello locale.

Nel nostro territorio è presente un polo scientifico, con realtà importanti a livello nazionale ed internazionale, l'Osservatorio astronomico di Monte Porzio. La scuola è chiamata, quindi, a confrontarsi con il mondo del lavoro ed a cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione ed i diversi organismi presenti a livello locale.

Un numero notevole di associazioni di volontariato e diversi siti di interesse, quali le **Ville tuscolane, l'Abbazia di San Nilo a Grottaferrata** e gli altri disseminati nei vari comuni del territorio. Altri comuni con i quali la scuola stringe significative collaborazioni sono i comuni di **Rocca di Papa**, con la partecipazione dell'infiolata, **Monte Porzio Catone** con il Murales al palazzetto dello sport.

La scuola parteciperà attivamente ai diversi bandi proposti dai diversi comuni limitrofi e non. Tali bandi saranno pubblicati su una sezione dedicata sul sito della scuola, tempestivamente aggiornato. La partecipazione da parte degli alunni sarà considerata nelle ore previste e conteggiate per il PCTO.

Nelle Linee guida del MIUR si richiamano anche la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in PCTO ed il Patto educativo di corresponsabilità, documenti a cui la scuola fa riferimento nella scelta e nella realizzazione dei percorsi proposti. Le attività relative al progetto di PCTO si svolgono a partire dal terzo anno dell'istruzione secondaria superiore. La rimodulazione del monte ore previsto per tali attività nei Licei artistici ha stabilito la riduzione dalle precedenti 120 alle attuali 90 ore, da svolgersi complessivamente durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso. Al fine di distribuire in modo strutturato lo svolgimento del monte ore previsto, i Consigli di Classe tenderanno a programmare la realizzazione di attività pari a circa 40 ore durante il terzo anno, 30 ore durante il quarto e le residue 20 ore durante l'ultimo anno del corso di studi.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Il Collegio Docenti approva ogni anno una serie di attività e di progetti per ampliare l'offerta scolastica. Tali attività e progetti concorrono al conseguimento degli obiettivi formativi curricolari, del Piano di Miglioramento e anche degli Obiettivi Prioritari. Vengono attivati sia in orario curricolare che extracurricolare, sulla base di specifici criteri deliberati. I progetti e le attività proposte sono stati classificati in base agli ambiti:

- Orientamento e Accoglienza
- Inclusione e prevenzione alla dispersione
- Educazione alla cittadinanza
- Educazione alla salute

- Educazione alla sicurezza
- Educazione allo sport Approfondimento disciplinare e interdisciplinare (specifico per ogni indirizzo e/o una o più discipline)
- Formazione e orientamento professionale

➤ MONITORAGGIO PROGETTI

L'attenzione alla qualità degli interventi formativi richiede che i diversi progetti e attività, che integrano la didattica curriculare, prevedano un momento di verifica del grado di soddisfazione nei destinatari e dell'effettivo raggiungimento delle finalità perseguite. La qualità di un progetto formativo viene valutata in relazione a:

1. raggiungimento degli obiettivi fissati (efficacia)
2. soddisfazione o gradimento nei destinatari finali
3. integrazione nella didattica curriculare e coerenza con gli obiettivi trasversali.

• PROGETTI PCTO

ORIENTAMENTO IN USCITA

La **NABA** è un'accademia privata **legalmente riconosciuta dal MUR** e conferisce lauree di primo e di secondo livello.

Per il secondo anno consecutivo è la migliore Accademia di Belle Arti italiana e nella top 100 delle migliori università del mondo per il settore Art & Design.

Invio in allegato il pdf della brochure e il link per accedere al nostro sito www.naba.it/it

L'offerta formativa comprende Corsi Triennali, Bienni Specialistici e Master nelle aree di:

Fashion Design (design – styling)

Graphic Design (comunicazione e pubblicità)

Comics and Visual Storytelling

Workshop PCTO: workshop esclusivi, validi anche per il PCTO.

Realizzazione di lezioni nelle aree (moda, grafica, architettura, arte, ecc.). sviluppo dei progetti ad hoc, anche interdisciplinari.

- **Incontro di orientamento:** durante questo incontro della durata di circa un'ora dedicato agli studenti di quarta e quinta, presentiamo i sette corsi triennali proposti da NABA e le modalità di ammissione con anche la possibilità di partecipare al bando per ottenere le borse di studio messe in palio dall'Accademia.

I workshop e/o l'incontro di orientamento si possono svolgere a scuola da voi o online (utilizzando la nostra piattaforma zoom o un eventuale piattaforma a vostra discrezione) ma sicuramente avremmo il piacere e la preferenza di ospitarvi in Campus da noi in Via Ostiense 92.

• ASSORIENTA

L'Associazione ha il fine di supportare il singolo studente nella realizzazione di un progetto di vita personale e professionale che ha bisogno di un'azione finalizzata alla costruzione del sé e alla realizzazione sociale del cambiamento. Vengono illustrati alcuni sbocchi professionali: carriere in divisa, professioni sanitarie, diverse facoltà universitarie PCTO in modalità e-learning.

• CORSO SULLA SICUREZZA

Corso sulla Sicurezza MIUR-INAIL Corso obbligatorio sulla sicurezza ai sensi del D.lgs n. 81/08 e ss.mm.ii. Si tratta del corso proposto dal MIUR in collaborazione con l'INAIL svolto in modalità eLearning.

Tutti gli studenti delle classi terze sono tenuti a frequentare il corso di formazione sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.

A tal fine il MIUR, in collaborazione con l'INAIL, ha realizzato uno specifico percorso formativo da seguire in modalità e-learning, dal titolo "Studiare il lavoro" e della durata di complessive 4 ore. Il corso è composto da 7 moduli con test intermedi che ciascuno studente è tenuto a seguire accedendo alla Piattaforma: https://www.istruzione.it/alternanza/la-piattaforma_sicurezza.html

Al termine del percorso, superato l'esame finale, lo studente conseguirà l'attestato di partecipazione al corso.

- TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO | UNI PEGASO

Università Telematica Pegaso

<https://www.unipegaso.it> › studenti › tirocinio

L'Università Telematica **Pegaso** promuove e sostiene le attività di tirocinio formativo e di orientamento a favore degli studenti iscritti ai corsi di laurea.

- GUIDE TURISTICHE

I ragazzi hanno l'occasione di accompagnare il pubblico alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari. Il progetto si concretizza con la loro partecipazione sul campo presso istituzioni museali pubbliche o private.

- LABORATORIO DIDATTICO: Progettare una collezione d'arte.

Un percorso dedicato alle collezioni di Palazzo Venezia: dalle opere di Giorgione e Vasari agli studi in terracotta di Bernini, dalle maioliche di un'antica spezieria ai bronzetti settecenteschi, dalle porcellane orientali all'armeria del principe Odescalchi. La visita segue le tracce di Athanasius Kircher e della sua dispersa camera delle meraviglie, ripercorre i gusti esotici dei collezionisti moderni, racconta il lavoro e la figura di Federico Hermanin, primo direttore del Museo di Palazzo Venezia. In laboratorio gli studenti progettano collezioni tematiche in cui "mettere in scena" opere, oggetti e materiali dell'arte.

- PROGETTO TEATRALE

La scuola attuale, chiamata a sperimentare la più ampia varietà possibile di linguaggi per riuscire a trasmettere efficacemente i propri contenuti, non può prescindere dalla fruizione e dall'insegnamento del linguaggio teatrale, dotato di una forza comunicativa davvero potente, tale da incidere su alcune tra le dimensioni sostanziali dell'essere umano: il rapporto con il proprio corpo, la creatività e la relazione con l'altro. Per le sue finalità pedagogiche, il laboratorio di teatro è focalizzato sul processo più che sul prodotto, l'attenzione si concentra sul modo in cui si svolgono le attività, sull'efficacia formativa del percorso compiuto dagli alunni. Percorso che mira a favorire il superamento di alcune criticità che si riscontrano in età scolare: la timidezza, l'aggressività, la difficoltà ad esprimersi e comunicare e a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo, di ascoltare sé stessi e gli altri, concentrandosi insieme verso un obiettivo comune. L'esperienza teatrale stimola, infatti, le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando energie creative ed alimentando il gusto.

- PROGETTO PASSIONE E SPETTACOLO as 2023/24 e as 2024/25

Iniziativa finanziata dalla regione Lazio nell'ambito dell'avviso pubblico PR FSE flussi 2021-2027 – arti e creatività azioni sperimentali per l'attivazione di laboratori formativi e divulgativi presso i teatri e cinema del Lazio obiettivo di Policy 2 "UN' EUROPA PIU' SOCIALE"

Sviluppo del progetto. Gli alunni sperimenteranno le varie figure professionali che ruotano intorno al mondo dello spettacolo.

L'autore

Scrittura
Sviluppo dei personaggi e della trama
Revisione e rifinitura
Collaborazione
Promozione e distribuzione
Regista

- PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO FRANCESCA CABRINI-d

Distribuzione Federica Picchi, regia Alejandro Monteverde interpreti Cristiana Dell'Anna, David Morse, Romana Maggiora Vergano, Federico Ielapi, Virginia Bocelli, Rolando Villazon con Giancarlo Giannini e John Lithgow. SCHEDA SINTETICA Durata: 143 minuti; Genere: Bibliografico; Regia: Alejandro Monteverde; Attori: Cristiana Dell'Anna, David Morse, Romana Maggiora Vergano, Federico Ielapi, Virginia Bocelli, Rolando Villazon con Giancarlo Giannini e John Lithgow; Distribuzione: Federica Picchi, Dominus Production.

- PROGETTO CENTRO DIURNO "IL GIRASOLE"

Via XXV aprile, 28/40

- ARICCIA (ROMA)

In collaborazione con il centro DIURNO IL GIRASOLE, i nostri allievi avranno la possibilità di lavorare al Progetto IL COLORE COME UN' EMOZIONE di Kandinsky. Gli alunni saranno parte integrante del progetto, e attraverso la musica e la pittura guideranno i ragazzi del centro verso una nuova esperienza sensoriale in chiave di cittadinanza attiva e di inclusione. Il progetto si svolge in più moduli e coprono l'anno 2023/24 e 2024/25

- INFIORATA PRESSO IL COMUNE DI ROCCA DI PAPA anno 2023/24

la scuola sarà coinvolta nella realizzazione di un'opera d'arte in occasione dei festeggiamenti del Corpus Domini. Le opere verranno realizzate con della segatura colorata, che sostituirà l'antica usanza dell'uso dei petali di fiori in un'ottica green e di riciclo dei materiali. I nostri ragazzi potranno realizzare l'opera insieme ai docenti e le ore verranno conteggiate come PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

- MOSTRA INTERNAZIONALE "ORCHIDEE DAL MONDO "anno 2023/24 durata di 30 ore divise in tre trimestri.

Presso il comune di Monte Porzio Catone (RM). Responsabile del progetto Sangiovanni Claudia.

Il progetto vede la realizzazione di opere pittoriche a tema e la possibilità di arricchire il proprio curriculum scolastico con una esperienza che si avvicini ad un percorso professionale e di sviluppare una forte attenzione in chiave di cittadinanza attiva.

- PROGETTO DI RESTYLING PANCHINE PIAZZA MARCONI comune di Grottaferrata. Responsabile Claudia Sangiovanni.

Il progetto si propone di arricchire il curriculum scolastico e di trovare un nuovo spazio educativo integrato sul territorio con nuovi metodi e modelli integrativi.

- **PROGETTO DI RESTALYNG PIAZZALE ESTERNO** della scuola Primaria San Nilo di Grottaferrata. Responsabile Claudia Sangiovanni.

Il progetto propone la realizzazione di un murales e un'esperienza che riconduca sull'importanza della biodiversità.

VI.VE

Per l'anno scolastico 2023/2024 il VIVE propone alle scuole di ogni ordine e grado **una proposta educativa gratuita** con visite guidate, visite animate, laboratori, visite sensoriali, visite tattili, attività in LIS – Lingua dei Segni Italiana e PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Le attività educative del VIVE sono progettate come integrazione e approfondimento interdisciplinare dei programmi scolastici; i contenuti vengono modulati in base all'età dei partecipanti per consentire un'esperienza di fruizione appagante e formativa

VI.VE si propone anche per l'a.s. 2024/25 una nuova offerta: Comunicazione e crowdfunding per un museo di tutti.

Volge alle figure professionali del comunicatore, del "social media manager", dell'esperto di crowdfunding e fundraising.

Il percorso del pcto porterà i partecipanti alla realizzazione di un cortometraggio con lo scopo di far conoscere il museo.

LABORATORIO CALCOGRAFICO SAN NILO DI GROTTAFERRATA IL FESTIVAL DEL DISEGNO ALL AROUND FABRIANO

Il laboratorio offrirà, infatti, la possibilità di realizzare gratuitamente una propria incisione calcografica e di stamparla, vivendo così un momento di creazione artistica unica.

Denominazione progetto: Progetto di restyling Sala Belvedere e Sala delle colazioni di Villa Tuscolana, Comune di Grottaferrata

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento. Villa Tuscolana comune di Frascati

Il Progetto di restyling di due sale di una villa storica, si propone di arricchire il curriculum scolastico con una esperienza che avvicini i discenti ai beni culturali e ad un percorso professionale oltre che sviluppare una forte attenzione alla cittadinanza attiva, quindi di trovare un nuovo spazio educativo integrato con il territorio, nuovi metodi e modelli formativi.
--

Denominazione progetto: Progetto di recupero e valorizzazione del PARCO DELLA RIMEMBRANZA e del PARCO SQUARCIARELLI a Grottaferrata

Responsabile del progetto: Prof.ssa Patrizia Arcari

<i>Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento</i>
Il Progetto si propone di arricchire il curriculum scolastico con una esperienza che avvicini i discenti ad un percorso professionale oltre che sviluppare un atteggiamento propositivo per una vita di impegno nella cittadinanza attiva, quindi di trovare un nuovo spazio educativo integrato, per propria natura, con il territorio, nuovi metodi e modelli formativi;

Orientamento

L'orientamento scolastico è un'attività molto importante della scuola. Essa deve infatti offrire agli allievi gli strumenti per capire le proprie attitudini al meglio.

La scuola organizza interventi di orientamento in entrata.

in uscita:

- presso scuole medie, dove docenti del liceo illustrano le caratteristiche dell'indirizzo di studi del liceo
- open day, generalmente nel mese di dicembre e febbraio

- presso Università, Accademie d'Arte

Bienno: orientamento al termine del secondo anno per poter scegliere l'indirizzo di specializzazione

Gli studenti che nell'a.s. 2024-2025 frequentano la classe quinta devono redigere una relazione su uno dei progetti svolti e consegnarla al coordinatore di classe. Il Coordinatore, dopo aver raccolto le relazioni di tutti gli alunni, le distribuirà tra i docenti del Consiglio di Classe per la correzione e la valutazione delle stesse. Nella suddivisione si terrà conto, se è possibile, delle affinità tra l'esperienza PCTO e la disciplina di insegnamento. Si ricorda che: la valutazione riguarda la relazione stessa e non l'attività PCTO, come si evince dalla apposita griglia. La valutazione della relazione sarà inserita, di norma, nelle valutazioni di Educazione Civica con la nota "relazione del progetto PCTO <<nome del progetto>>". Nel caso in cui l'argomento PCTO fosse completamente estraneo al progetto di Educazione Civica del CdC il voto verrà inserito come "pratico" della materia del docente che ha corretto la relazione. In quest'ultimo caso si aggiungerà la nota "La valutazione della relazione del progetto di PCTO <<nome del progetto>> è uno degli elementi che contribuisce alla determinazione del voto della disciplina nella valutazione di fine trimestre"; la relazione PCTO non coincide con la presentazione da esporre durante il Colloquio dell'Esame di Stato.

Si allega di seguito la griglia di valutazione.

Studente

classe.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

per la correzione delle relazioni dei progetti di Percorsi per Competenze Trasversali e l'orientamento per l'a.s. _____, approvata dalla commissione PCTO.

Per ogni voce il punteggio può oscillare tra 0 e 2 punti, per un totale al massimo di 10 punti

		Punti
1	Cura e completezza nella compilazione (scaletta della relazione svolta in modo esauriente)	 /2,0
2	Padronanza della lingua (sintattica, lessicale, chiarezza di esposizione e linguaggio tecnico adeguato)	 /2,0
3	Approfondimenti: conoscenza dell'ambiente di inserimento (storia, struttura, funzionamento organizzazione dell'Azienda / Ente / ecc, documenti)	 /2,0
4	Capacità di osservazione e analisi	 /2,0
5	Capacità di esprimere giudizi critici – personali	 /2,0
TOTALE		 /10,0

CITTADINANZA E COSTITUZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Obiettivi:

1. Sviluppare la consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini.
2. Conoscere la Costituzione italiana, la sua storia e i suoi principi fondamentali.
3. Sviluppare consapevolezza civica e competenze per partecipare attivamente alla vita democratica.
4. Sviluppare consapevolezza e sensibilità volte al rispetto della legalità e dell'ambiente.
5. Apprendere il concetto di interesse collettivo.

Competenze:

1. Conoscenza della Costituzione: comprendere i principi fondamentali e le origini della Costituzione italiana.
2. Diritti e doveri: conoscere i diritti e i doveri dei cittadini.
3. Partecipazione civica: acquisire competenze e consapevolezza civica per partecipare attivamente alla vita democratica.
4. Rispetto delle regole: comprendere l'importanza del rispetto delle regole e delle leggi.
5. Rispetto della legalità e dell'ambiente
6. Sviluppo di una maggiore consapevolezza circa l'interesse della collettività.

Attività:

1. Studio della Costituzione: analisi dei principi fondamentali della Costituzione italiana.
2. Discussioni e dibattiti: discussione e dibattito su temi di attualità e di interesse civico.
3. Progetti di cittadinanza: realizzazione di progetti di cittadinanza attiva.

Valutazione:

1. Conoscenza: valutazione della conoscenza di temi legati alla cittadinanza e alla Costituzione.
2. Partecipazione: valutazione della partecipazione attiva alle discussioni e ai dibattiti.
3. Competenze: valutazione delle competenze acquisite per partecipare attivamente alla vita democratica.

Programma:

- La Costituzione della Repubblica Italiana: genesi, contesto storico, i principali organi istituzionali; articoli 1, 2 e 9.
- Il referendum del 2 giugno 1946
- Lo Stato e i suoi elementi costitutivi
- Forme di stato e forme di governo
- La teoria della separazione dei poteri
- Il welfare state
- Patrimonio culturale e legislazione
- Agenda 2030
- La biennale dell'arte 2024
- La mafia
- L'ONU
- La *land art* (+ partecipazione ad attività svolte con il Parco dei Castelli Romani)
- Il processo d'integrazione europea (+ incontro svolto con rappresentanti della commissione europea)
- Partecipazione alla lezione pilota per il progetto "La costituzione della gentilezza"

PROGRAMMI SVOLTI

STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Samantha Berlettano

Ore settimanali: 3

PER LO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI SONO STATE UTILIZZATE DURANTE TUTTO IL CORSO DELL'ANNO DELLE DISPENSE CARICATE SU CLASSROOM.

OBIETTIVI E FINALITÀ Finalità educativo-didattiche: Lo studio della storia dell'arte costituisce un percorso critico che permette di vedere come, nel tempo, elementi quali la linea e il colore siano stati diversamente utilizzati dagli artisti per descrivere, interpretare, modificare il mondo o per creare forme nuove, autonome e aventi una loro propria realtà. Inoltre lo studio della storia dell'arte si propone l'attivazione, nell'allievo, di un interesse responsabile verso il patrimonio artistico e verso l'ambiente, fondato sulla consapevolezza del loro valore estetico, storico e sociale. Obiettivi generali della disciplina: -Collocare le più rilevanti opere umane affrontate secondo le coordinate spazio-tempo -Acquisire gli strumenti analitici specifici per la lettura dell'opera d'arte nel suo contesto storico culturale. -Acquisire il linguaggio specifico della disciplina -comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso le azioni dell'uomo sul territorio e le manifestazioni artistiche. -Sapere utilizzare gli strumenti critici fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e storico-culturale. -Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti specifici.

LINEE GENERALI E COMPETENZE Al termine del percorso liceale lo studente ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, ha inoltre acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche, con particolare riferimento alle principali linee di sviluppo dell'arte moderna e contemporanea, ed è capace di cogliere e apprezzare i valori estetici. Fra le competenze minime acquisite ci sono necessariamente: La lettura e l'analisi corretta di un'opera d'arte nei suoi aspetti salienti La contestualizzazione storica corretta di movimenti, artisti e opere L'espressione delle proprie conoscenze attraverso un lessico di base ed un linguaggio specifico semplice ma corretto. Lo studente infine ha consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conosce alcune nozioni relative alla tutela e alla conservazione. Fin dal primo anno è dunque necessario chiarire che esistono molti modi di osservare le opere d'arte e sottolineare che un'opera d'arte non è solo un insieme di valori formali e simbolici, né il frutto di una generica attività creativa, ma comporta anche una specifica competenza tecnica.

OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI - CLASSE QUINTA

- Riconoscere i principi che hanno condotto gli artisti a mutare i modelli di figurazione: dalla rappresentazione alla interpretazione personale della realtà.
- Valutare l'incidenza delle variazioni luminose nella percezione del reale e la ricerca luministica dell'Impressionismo.
- Comprendere la prevalenza della soggettività nell'espressione figurativa, l'utilizzo del linguaggio simbolico e la progressiva autonomia dell'arte rispetto alla rappresentazione della realtà e della natura.
- Discernere nella produzione delle avanguardie gli elementi di discontinuità e di rottura rispetto alla tradizione accademica.

- **PROGRAMMA ARTE DAL 1900 AL 1945**

-Introduzione storico-artistica alle Avanguardie

Il Puntinismo e il divisionismo: teorie del colore di Chevreul. Seraut opera: una domenica pomeriggio sulla Grande Jatte. Pellizza da Volpedo opera il quarto stato.

Cezanne opere: periodo impressionista e opera La casa dell'impiccato, la serie delle nature morte, donna con caffettiera, i giocatori di carte, la montagna di Sainte Victoire, le bagnanti.

-Post impressionismo: Van Gogh e Gauguin, E. Munch opere: i mangiatori di patate-autoritratto con cappello di paglia-la serie dei girasoli, la stanza di Arles, la notte stellata, mandorlo in fiore, campo di grano con corvi. Gauguin: il cristo giallo, la visione dopo il sermone, serie di autoritratti, il periodo di Tahiti opera: da dove veniamo chi siamo ...

Il Simbolismo: Bocklin e l'isola dei morti.

Rodin opere: il bacio e la porta dell'inferno.

MUNCH: la bambina malata, la serie del FREGIO DELLA VITA, Madonna, Donna Vampiro, L'Urlo, Malinconia, Pubertà a confronto con Marzella di Kirchner.

ART NOUVEAU: cenni storici secessione viennese, KLIMT opere: il bacio, il fregio di Beethoven, palazzo della secessione.

-Espressionismo tedesco: cenni storici, Kandinsky -studio del colore, della linea e del punto opere: primo acquerello astratto, senza titolo, accento in rosa, la serie dei cerchi nei quadrati.

-Der Blaue Reiter, Die Brucke, Franz Marc opere in generale.

-Espressionismo francese: cenni storici, I Fauves, Matisse opere: la danza, armonia in rosso, la musica.

Espressionismo tedesco: Egon Schiele opere la famiglia, Kokoschka, opera la sposa del vento. Kirchner opera Marzella.

-Il Cubismo e le sue fasi: primitivo, analitico, sintetico, periodo blu, periodo rosa di Pablo

Picasso. approfondimenti opere: Demoiselles d'Avignon, Guernica.

Modigliani opere: Nudo sdraiato e il ritratto di Jeanne Hébuterne.

Brancusi opere: Il bacio, la serie della Maestra.

-Il Futurismo: cenni storici, Umberto Boccioni opere: città che sale, gli addii, forme uniche della continuità nello spazio. BALLA opere: bambina che corre sul balcone, dinamismo di un cane al guinzaglio, pessimismo e ottimismo.

-Dadaismo: scenario storico-artistico, il Dada a Zurigo, il Ready Made, Duchamp, Man Ray

-La Metafisica: cenni storici, De Chirico opere: muse inquietanti, l'enigma dell'ora, Ettore e Andromaca.

-Il Surrealismo e l'inconscio: caratteri storico-artistici -Automatismo psichico e Breton

-Salvador Dalí opere: la persistenza della memoria, sogno causato da ..., enigma di Hitler, metamorfosi di Hitler., MAGRITTE opere Il figlio dell'uomo, il tradimento delle immagini, gli amanti. MIRO' opera il carnevale di arlecchino.

-Confronto tra Cubismo e Futurismo

- **Programma previsto dopo il 15 maggio 2025:**

-Il Bauhaus: Gropius, Le Corbusier, Wright, Mies van der Rohe

ARTE DAL 1945 AL 2000

-Introduzione storico-artistica

-Action Painting: J. Pollock

-L'Informale: cenni storici, Alberto Burri opere: il grande rosso, i cretti, il grande cretto.

-Pop Art: caratteri generali, Andy Warhol

PER LO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI SONO STATE UTILIZZATE DURANTE TUTTO IL CORSO DELL'ANNO DELLE DISPENSE CARICATE SU CLASSROOM.

Strumenti: - libri di testo; - personal computer e lettore DVD; - piattaforme per e-learning (Skype, Google Classroom); - LIM (Lavagna Interattiva Multimediale); - dispense digitali fornite dall' insegnante. Tipi di interazione: - insegnante-classe; - insegnante-studente; - studente-studente. - partecipazione a mostre d'arte
Metodi: - lezione frontale. - dibattiti; - verifiche scritte e orali di varia tipologia. - metodo comparativo: confronto tra opere d'arte.

VALUTAZIONE: Le griglie di valutazione vengono allegate al P.T.O.F e pubblicate sul sito della scuola.

PROGRAMMA DI STORIA (ANNO SCOLASTICO 2024/2025)

Classe: V **Sezione:** B **Indirizzo:** Arti figurative

Docente: Simone Martuscelli

Il gruppo classe ha manifestato interesse nei confronti della materia anche se non sempre con ottimi risultati. Alcuni studenti riscontrano difficoltà nel contestualizzare gli eventi storici o nel comprendere in maniera approfondita alcuni processi. Si è tentato di colmare tale lacuna con approfondimenti in classe e con l'utilizzo di supporti tecnologici quali PC e servizi Web come Google Classroom con lo scopo di semplificare il processo di apprendimento con la creazione e distribuzione di materiale didattico. Nello specifico per gli studenti, DSA o BES l'uso delle mappe concettuali ha supportato e colmato le carenze manifestate ottenendo a volte anche risultati discreti. Si è inoltre usato il mezzo cinematografico, assegnando agli studenti la visione di film attinenti al programma e talvolta proiettandoli anche a scuola.

Programma:

1. Le rivoluzioni del 1848
2. Le unificazioni italiana e tedesca
3. L'Italia nell'età della destra e sinistra storica
4. La seconda rivoluzione industriale
5. La spartizione imperialistica del mondo
6. Società e cultura di massa
7. Età giolittiana e *Belle époque*
8. Prima guerra mondiale
9. Rivoluzione russa
10. Il primo dopoguerra
11. L'Italia tra le due guerre: il Fascismo
12. Il Nazismo e la crisi delle relazioni internazionali
13. Seconda guerra mondiale
14. La Guerra Fredda (cenni)
15. La Decolonizzazione (cenni)
16. La contestazione (cenni)

Lecture complementari:

G. Debenedetti, *16 ottobre 1943*

E. Lussu, *Marcia su Roma e dintorni*

Educazione civica:

- "Garibaldi da nemico a eroe": analisi del riuso risorgimentale della figura di Garibaldi e riflessione sulla manipolazione del racconto storiografico.
- "Uccidere il re": riflessione su autorità e violenza partendo dal regicidio di Gaetano Bresci attraverso gli scritti di L. Tolstoj e E. Malatesta.
- "Il collasso della democrazia": analisi della fisionomia dello Stato nei totalitarismi e il venir meno della divisione dei poteri.
- "L'industria della morte": la Shoah e l'orrore del taylorismo applicato allo sterminio.
- "La macelleria messicana": riflessione su violenza e vendetta a partire dai fatti di Piazzale Loreto

VALUTAZIONE: Le griglie di valutazione vengono allegate al P.T.O.F e pubblicate sul sito della scuola.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Giovanni Bianco

Ore settimanali: 2

PRESENTAZIONE CLASSE

La classe ha mostrato sempre molto interesse per le lezioni di Scienze Motorie e Sportive e non presenta particolari lacune sotto l'aspetto motorio. Oltre alle normali lezioni pratiche sono state svolte anche lezioni teoriche al fine di approfondire la conoscenza degli argomenti previsti nella programmazione didattica. In occasione di queste lezioni sono state utilizzate dai ragazzi servizi web come Classroom e Meet al fine di semplificare i processi di apprendimento per tutti i componenti della classe.

PROGRAMMA SVOLTO

La programmazione prevista è stata svolta in maniera positiva attraverso esperienze di attività motorie e sportive svolte all'aperto. Si è cercato di consolidare la cultura motorie sportiva quale costume di vita come capacità di realizzare attività finalizzate. Attraverso l'approfondimento operativo e teorico si è favorita l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno dell'ambiente scolastico (tempo libero, lavoro, salute) e all'acquisizione di corretti stili di vita.

OBBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Potenziamento fisiologico
- Potenziamento e affinamento schemi motori di base
- Sviluppo delle capacità condizionali
- Principi sportivi

CONTENUTI

Esercizi di potenziamento fisiologico generale a corpo libero, esercizi di flessibilità e mobilità.

Esercitazioni di pallavolo pallamano, badminton.

Lezioni teoriche di anatomia e fisiologia del corpo umano, benessere fisico mentale e sociale, fair play, meccanismi energetici, doping, storia dello sport, sociologia dello sport.

VALUTAZIONE: Le griglie di valutazione vengono allegate al P.T.O.F e pubblicate sul sito della scuola.

DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

Classe V a – indirizzo Arti figurative

Docente prof.ssa Claudia Sangiovanni

7 ore settimanali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Durante l'anno si approfondiranno la conoscenza e l'uso delle tecniche pittoriche, sia dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione della forma pittorica individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione attraverso l'analisi e la gestione dello spazio rappresentato, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. Si condurrà lo studente alla realizzazione di opere pittoriche ideate su tema assegnato: su carta, su tela o su tavola; ad acrilico e acquerello. Sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica).

Quanto detto sopra si intende applicato alla rappresentazione di oggetti, paesaggi, scorci cittadini e di tutta la figura umana compresa di ritratto, mezzo busto, posa intera, pose statiche e in movimento. Conoscenza approfondita dell'iter progettuale: schizzi e bozzetti con annotazioni, ambientazione dell'opera, progetto esecutivo e realizzazione dell'opera definitiva con relazione tecnica descrittiva.

Gli elaborati saranno svolti in autonomia tecnica con la specifica maturazione di un proprio e singolare linguaggio pittorico tramite tecniche dell'acquerello e dell'acrilico.

L'alunno sarà incoraggiato ad utilizzare più tecniche pittoriche mescolate a quelle grafiche per realizzare un proprio linguaggio espressivo completo.

Al raggiungimento di questi obiettivi si proporrà allo studente, in grado di padroneggiare le varie tecniche, di sperimentare il linguaggio dell'astrazione.

È necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare, riprodurre la figura umana e il paesaggio da fotografie appositamente selezionate dal docente e che riesca ad individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e i principali codici del linguaggio visivo.

Lo studente dovrà acquisire la capacità di svolgere il progetto pittorico in tutte le sue fasi.

Competenze:

Conoscenza e utilizzo del linguaggio visivo e dei suoi principali codici.

Conoscenza approfondita delle principali tecniche grafiche e pittoriche (acrilico, acquerello, olio, guazzo e loro utilizzo in modo autonomo.

Conoscenze approfondite del chiaro-scuro

Contenuti:

Copia da immagini fotografiche.

Il chiaroscuro e il colore.

Utilizzo dei supporti cartacei, lignei, tele.

Copie di opere moderne e contemporanee.

Copie dal vero anche con rielaborazione personale.

Progettazione e realizzazione di opere a tema (illustrazione, ornati, pannelli decorativi ecc.)

Capacità:

Saper realizzare un elaborato grafico e pittorico dalla fase ideativi a quella esecutiva. Saper utilizzare le tecniche grafiche e pittoriche in modo maturo e autonomo. Saper individuare consapevolmente la tecnica da adottare in funzione al progetto assegnato. Saper svolgere il progetto pittorico in tutte le sue fasi.

Saper operare scelte autonome ed elaborate.

STRUMENTI

Saranno utilizzati: fogli di carta, matite, libri, film, video, materiali- stimolo, fotocopie, riviste, fotografie, libri, lavagna luminosa, calchi in gesso, oggetti di varia morfologia, apparecchi fotografici e ogni altro strumento presente nel laboratorio.

VERIFICHE

Le verifiche saranno basate sull'analisi degli elaborati. Per la specificità della materia nonché per il tipo di insegnamento, la verifica è una pratica costante di tipo formativo. Ogni elaborato contiene, infatti, informazioni valutabili sia sul grado di acquisizione dei contenuti, sia sull'impegno, l'interesse, la precisione e la cura nella gestione e presentazione del proprio lavoro. A conclusione di ogni quadrimestre si valuteranno i progressi compiuti dall'alunno esaminando anche la cartella contenente tutti gli elaborati prodotti.

VALUTAZIONE

La valutazione complessiva dell'allievo/a si baserà non solo sui risultati effettivi delle singole prove scritte-grafiche, ma terrà conto, dell'interesse, della partecipazione, della socializzazione, del grado di apprendimento, delle attitudini e capacità individuali, in relazione ad abilità grafico - espressive e dei risultati finali raggiunti. (autocritica e autovalutazione, sempre in relazione alle proprie conoscenze, alle proprie capacità e ai risultati del proprio lavoro).

Le griglie di valutazione vengono allegate al P.T.O.F e pubblicate sul sito della scuola.

MATERIA: FISICA ore 2 settimanali

Programma Anno Scolastico 2024/2025

Classe: V

Docente: Alfonso Martuscelli

Libro di testo: Fisica è - L'evoluzione delle idee per il quinto anno, Volume per il quinto anno, ISBN 9788805078943, Autore Fabbri Sergio - Masini Mara, Editore SEI.

UNITÀ DIDATTICA	OBIETTIVI MINIMI	ARGOMENTI
I fenomeni elettrostatici	Comprendere che esistono cariche elettriche positive e negative. Sapere che cariche opposte si attraggono e cariche uguali si respingono. Conoscere i principali modi di elettrizzare un corpo (strofinio, contatto, induzione). Comprendere in modo intuitivo il concetto di polarizzazione. Sapere che la forza elettrica dipende dalla quantità di carica e dalla distanza tra le cariche. Comprendere che la forza può essere attrattiva o repulsiva. Conoscere il concetto base di conduttori e isolanti.	L'elettrizzazione per strofinio
		I conduttori e gli isolanti
		L'elettrizzazione per contatto e l'elettrizzazione per induzione
		La legge di Coulomb
I campi elettrici	Comprendere che un campo elettrico è una regione in cui una carica subisce una forza. Sapere che il vettore campo elettrico indica direzione e verso della forza elettrica. Riconoscere che il campo elettrico può essere rappresentato con linee di forza. Sapere che le linee di forza vanno dalle cariche positive a quelle negative. Comprendere in modo intuitivo che una carica può avere energia (energia potenziale elettrica) a seconda della sua posizione in un campo elettrico.	Il vettore campo elettrico
		La rappresentazione del campo elettrico
		L'energia potenziale elettrica
		La differenza di potenziale

	Sapere che l'energia potenziale elettrica dipende dall'intensità del campo elettrico e dalla carica. Conoscere che la differenza di potenziale (tensione) indica l'energia trasferita a una carica. Sapere che la differenza di potenziale si misura in volt (V). Comprendere che un condensatore è un dispositivo che immagazzina carica elettrica. Sapere che i condensatori sono usati nei circuiti per accumulare e rilasciare energia.	I condensatori
Le leggi di Ohm	Comprendere che la corrente elettrica è un flusso di cariche in movimento. Sapere che la corrente si misura in ampere (A). Conoscere i componenti base di un circuito elettrico (generatore, fili, resistori). Comprendere che la corrente dipende dalla tensione e dalla resistenza. Sapere che la formula è $V=R \cdot I$ Sapere che quando la corrente passa in un filo, genera calore. Comprendere che la resistenza dipende dal materiale, dalla lunghezza e dalla sezione del filo. Sapere che i materiali conduttori hanno bassa resistenza, mentre gli isolanti hanno alta resistenza.	La corrente elettrica
		Il circuito elettrico
		La prima legge di Ohm
		L'effetto Joule
		La seconda legge di Ohm
I circuiti elettrici	Comprendere che un generatore fornisce energia elettrica per far circolare la corrente. Sapere che la tensione di un generatore si misura in volt (V). Sapere che quando i resistori sono collegati in serie, la resistenza totale aumenta. Comprendere che la corrente è la stessa in tutti i resistori collegati in serie.	Il generatore
		I resistori in serie
		La legge dei nodi (prima legge di Kirchhoff)
		I resistori in parallelo

	Sapere che in un nodo di un circuito la corrente entrante è uguale alla corrente uscente. Sapere che quando i resistori sono collegati in parallelo, la resistenza totale diminuisce. Comprendere che la tensione è la stessa per tutti i resistori in parallelo. Riconoscere uno schema di circuito elettrico con generatore, resistori e interruttore. Sapere che nei collegamenti in serie e in parallelo cambia la capacità totale del circuito.	I circuiti elettrici elementari
		I condensatori in serie e in parallelo
I campi magnetici	Sapere che esistono materiali che generano un campo magnetico (magneti). Comprendere che i magneti hanno un polo nord e un polo sud e che poli uguali si respingono, mentre poli opposti si attraggono. Conoscere che la Terra ha un campo magnetico simile a quello di un grande magnete. Sapere che l'ago della bussola si allinea con il campo magnetico terrestre. Comprendere che una corrente elettrica può generare un campo magnetico. Sapere che un filo percorso da corrente può interagire con un magnete. Sapere che l'intensità del campo magnetico si misura in tesla (T). Sapere che un motore elettrico trasforma energia elettrica in energia meccanica. Comprendere che il funzionamento del motore elettrico si basa sull'interazione tra corrente e campo magnetico.	Il magnetismo
		Il campo magnetico terrestre
		Magnetismo e correnti elettriche
		Il modulo del campo magnetico
		Campi magnetici particolari
		La forza che agisce su una carica
		L'origine del magnetismo e la materia
		Il motore elettrico
Induzione Elettromagnetica	Comprendere che una corrente elettrica può essere generata da un campo magnetico variabile.	Le correnti indotte

	Sapere che questo fenomeno è alla base del funzionamento dei generatori elettrici. Comprendere che il flusso magnetico misura quanto un campo magnetico attraversa una superficie. Sapere che il flusso dipende dall'intensità del campo magnetico e dall'area attraversata. Sapere che una variazione del flusso magnetico genera una corrente elettrica indotta. Sapere che un alternatore trasforma energia meccanica in energia elettrica. Comprendere che gli alternatori producono corrente alternata grazie all'induzione elettromagnetica.	Il flusso del campo magnetico
		La legge di Faraday-Neumann
		La legge di Lenz
		L'alternatore e la corrente alternata
La fisica del nucleare	Sapere che il nucleo dell'atomo è formato da protoni e neutroni. Comprendere che i protoni hanno carica positiva, mentre i neutroni sono neutri. Sapere che esiste una forza molto forte (forza nucleare forte) che tiene uniti protoni e neutroni nel nucleo. Comprendere che la forza nucleare forte è più intensa dell'attrazione elettrica tra le cariche. Sapere che alcuni nuclei instabili emettono particelle ed energia (radiazioni). Comprendere che nella fissione un nucleo si divide, liberando energia (come nelle centrali nucleari). Sapere che nella fusione due nuclei si uniscono, producendo energia (come nel Sole).	Il nucleo dell'atomo
		La forza nucleare
		La radioattività naturale
		La fissione e la fusione nucleari

PROGRAMMA MATEMATICA 2024/25

Professore: Roberto Discepolo ore settimanali 3

Classe: Quinto B Figurativo

CONTENUTO DEL PROGRAMMA:

Modulo 1

Ripasso delle Funzioni:

Definizione di Funzione, immagine e contro immagine, dominio e codominio, funzioni iniettive suriettive e biiettive, funzione inversa, funzioni crescenti e decrescenti, funzioni pari e dispari, funzioni definite a tratti, funzioni composte.

Tipologie di funzioni algebriche e trascendenti:

Come si effettua e cos'è lo studio di funzione, determinazione del dominio, condizioni d'esistenza delle funzioni razionali fratte e irrazionali, condizioni d'esistenza delle funzioni composte, gli zeri della funzione, il segno della funzione, come tracciare il grafico di una funzione.

Funzioni ed equazioni/disequazioni esponenziali:

Definizione esponenziale, definizione di funzione esponenziale, caratteristiche della funzione esponenziale, equazioni esponenziali, come risolvere i 3 diversi casi di equazione esponenziale, ripasso delle proprietà delle potenze e dei radicali.

Funzioni ed equazioni/disequazioni logaritmiche:

Definizione di logaritmo, definizione di funzione logaritmica, caratteristiche della funzione logaritmica, equazioni logaritmiche, come risolvere i diversi casi di equazione logaritmica, proprietà dei logaritmi.

Modulo 2

Teoria dei limiti:

Definizione di intervallo numerico, intervalli limitati ed illimitati, intervalli chiusi o aperti, punti di accumulazione, intorno di un punto di accumulazione, intorno destro e sinistro, definizione logica e topologica di limite di funzione, definizione di limite destro e sinistro, il calcolo dei limiti, i limiti di funzioni elementari, le forme indeterminate, algebra dei limiti, limiti di funzioni razionali fratte per valori finiti (X_0) e valori infiniti.

Continuità e discontinuità di una funzione:

Definizione di funzione continua in un punto X_0 , funzione continua in un intervallo, funzione continua in tutto il suo dominio naturale, definizione di funzione discontinua in un punto, discontinuità di prima seconda e terza specie, l'asintoto di una funzione, asintoto verticale e orizzontale.

Le derivate:

Definizione di derivata, continuità e derivabilità, derivate di funzioni elementari, le regole di derivazione, le rette tangenti e i punti di non derivabilità, calcolo di derivate, relazione tra derivate e funzioni crescenti o decrescenti, punti di massimo e minimo locale, punti di massimo e minimo assoluto, concavità e convessità di una funzione, punti di flesso, teorema di De L'Hopital.

VALUTAZIONE: Le griglie di valutazione vengono allegate al P.T.O.F e pubblicate sul sito della scuola.

MATERIA: FILOSOFIA

Anno scolastico 2024/2025

Classe: V° figurativo B

Docente: Prof. Flavio Molinari

2 ore settimanali

Programma:

- La destra e la sinistra hegeliane
- Schopenhauer
- Kierkegaard
- Comte e il positivismo
- Gli utilitaristi
- Il socialismo utopistico
- Marx
- Nietzsche
- Freud e la nascita della psicanalisi
- Weber: l'Etica protestante e lo spirito del capitalismo. La critica a Marx.
- Il marxismo dopo Marx
- La scuola di Francoforte
- Heidegger: Essere e tempo

Obiettivi minimi -migliorare la padronanza del linguaggio filosofico -conoscere l'ordine di successione di autore, correnti, opere, teorie; - saper scomporre una teoria (elementi, rapporti, principi); - saper analizzare un semplice testo argomentativo; - tradurre un concetto con proprie parole ed esempi; - migliorare le capacità argomentative; -esporre una tesi utilizzando i concetti necessari per dimostrarla; -ragionare in modo problematico, proponendo giudizi coerenti e valutazioni autonome, nel rispetto di quelle altrui; - saper individuare aree di confronto tra teorie ed autori; - individuare ed evidenziare i problemi filosofici in altre discipline

Principali testi esaminati in classe:

K.Marx, F.Engels, *Il Manifesto del Partito Comunista*, 1999.

F.Nietzsche, *Così parlò Zarathustra*, Newton Compton, 2010.

LINGUA E CULTURA STRANIERA:

Prof.ssa Martina Petrucci

Ore settimanali: 3

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il livello linguistico di base della classe è medio-basso, pertanto sia le lezioni sia i brani affrontati sono stati aiutati dalla traduzione in lingua italiana. Sono state messe a disposizione da parte dell'insegnante slide e schemi riassuntivi con i concetti principali degli argomenti affrontati.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO 2025

- Interesse del gruppo classe:

La maggior parte degli studenti manifesta un buon livello di coinvolgimento nella materia, con alcuni che raggiungono ottimi risultati.

- Difficoltà individuali:
- Alcuni studenti presentano difficoltà specifiche con la fonetica (pronuncia), la grammatica o la sintassi dell'inglese.

Approcci per supportare gli studenti:

- Approfondimenti in classe: Sono state previste lezioni più dettagliate per affrontare le difficoltà specifiche degli studenti.
 - Supporto tecnologico: Google Classroom è stato utilizzato per la creazione e distribuzione di materiale didattico, semplificando l'apprendimento.
 - Mappe concettuali: Le mappe concettuali hanno dimostrato di essere utili per gli studenti DSA e BES, supportando la loro comprensione.
 - Utilizzo di strumenti audio e video: La visione contenuti audio-visivi pertinenti al programma ha arricchito l'apprendimento e la comprensione, sia a casa che in classe.
-
- The Victorian Age: key points, historical context, social context and reforms, literary context, the Victorian Novel.
 - Charlotte Brontë: life, overview of main works;
 - *Jane Eyre* (dispense fornite dall'insegnante) main themes and characters.
 - Charles Dickens: life, overview of main works;
 - *Oliver Twist* themes and characters of the novel (pp.235-237).
 - The Aesthetic Movement and Oscar Wilde (dispense fornite dall'insegnante)
 - *The Picture of Dorian Gray*, text analysis: The Preface to The Picture of Dorian Gray, main themes and characters.
 - Joseph Conrad:
 - *Heart of Darkness* themes and characters (pp.260-262)
 - The Modern Age - introduction, historical context, social and cultural context.
 - War Poets:
 - Rupert Brooke - *The Soldier*;
 - Siegfried Sassoon: *Suicide in the Trenches*
 - Modernism - an overview of art and literature (p.298)
 - James Joyce: life and overview of main works:
 - *Dubliners*; *A portrait of the artist as a young man*;
 - *Ulysses* (pp.302-305). *Ulysses*: themes and characters analysis (dispense fornite dall'insegnante)
 - Virginia Woolf: - life, overview of main works:
 - *Mrs. Dalloway*;
 - *To the Lighthouse* (dispense fornite dall'insegnante)
 - Thomas Stearns Eliot:
 - *The Waste Land*, preface of the book, (pp.318-319).
 - George Orwell: life and main works: (*Animal Farm*, 1984 main themes and characters. (pp. from 331-338) *The twentieth and twentieth-first century* (pp. from 342-345)

- **Samuel Beckett**, The Theatre of the absurd (Waiting for Godot, main themes and characters (from pp.362—363)

OBIETTIVI FORMATIVI

- Consolidare la conoscenza della lingua inglese attraverso lo studio di testi letterari autentici e semplificati.
- Sviluppare la capacità di comprendere, analizzare e interpretare testi letterari in lingua originale, con l'ausilio della traduzione.
- Collocare gli autori e le opere nel contesto storico, sociale e culturale di riferimento.
- Riflettere sui grandi temi della letteratura (identità, alienazione, società, conflitto, estetica) e sul loro valore universale e attuale.
- Promuovere un atteggiamento critico e consapevole nei confronti della cultura anglosassone e della realtà contemporanea.

COMPETENZE TRASVERSALI E DISCIPLINARI

- Comprensione del testo: comprendere testi letterari e culturali in lingua inglese, cogliendo informazioni principali e secondarie.
- Produzione scritta e orale: esporre in modo chiaro, anche con l'aiuto di schemi e mappe concettuali, contenuti letterari, tematici e culturali in lingua inglese e/o in italiano.
- Analisi e interpretazione: analizzare testi letterari dal punto di vista tematico, stilistico e linguistico, con il supporto di schede didattiche e materiali forniti.
- Collocazione storica e culturale: collegare autori e opere al contesto storico-sociale e culturale, sviluppando competenze di cittadinanza attiva.
- Consapevolezza interculturale: riconoscere e confrontare aspetti culturali, sociali e tra la cultura italiana e quella anglosassone.
- Autonomia nello studio: utilizzare strumenti compensativi come dispense, slide e riassunti per organizzare il lavoro in modo autonomo.

LIBRO DI TESTO

Literatour Express

Autori: Gambi, Casadio Pirazzoli Casa editrice: Trinity Whitebridge

CORSO DI DISCIPLINE PLASTICHE

Prof. Matteo Di Mattia

Triennio Laboratorio di Scultura

Liceo Artistico San Giuseppe Anno 2024\2025

Finalità

Il corso si propone di far acquisire conoscenze e competenze sempre più specifiche e proprie della disciplina, con il fine di valorizzare le capacità plastico-stilistiche di ciascuno, nel rispetto, dove possibile, di ogni singola individualità.

Attività

didattiche

Il percorso formativo sarà basato sulla ricerca plastica, partendo da una prima fase, “**teorico-grafica**” “bidimensionale: scelta della poetica o del messaggio, scelta del soggetto, dello spazio (dove previsto), per giungere poi ad una seconda fase “**plastico-operativa**” “tridimensionale: scelta del materiale, tecnica, metodo esecutivo. Condizione fondamentale del percorso formativo individuale del triennio sarà di un modello inteso già come “scultura autonoma” integrata in un contesto, laboratoriale, scolastico, ambientale, architettonico e/o paesaggistico.

LABORATORIO

Per la realizzazione dell'elaborato plastico (sia esso alto, basso, medio-rilievo, tutto-tondo, elemento modulare, ecc....) verranno utilizzate le tecniche e i materiali ritenuti più consoni nella trasposizione dell'idea-progetto, concordati con il prof.

Al fine di agevolare la reperibilità dei materiali vengono consigliati: creta, gesso, cemento, polistirolo. (modellati sia indirettamente che direttamente), senza escludere polistirolo, cartapesta, cartone, filo di ferro, lastre, plastiche, resine, gomma.

La parte “plastico-operativa” verrà integrata da lezioni teoriche sui materiali e le loro proprietà fisico-meccaniche e chimiche relative all'arte, sugli aspetti del metodo di lavorazione.

VERIFICHE

Si richiede:

- Uno o più elaborati plastico-tridimensionali;
- Una documentazione grafica e fotografica inerente al progetto svolto (disegni preliminari, pianta, prospetti, ecc.);

- Ambientazione dell'elaborato o degli elaborati plastico-tridimensionali attraverso le tecniche ritenute più consone.
- Relazione finale inerente al percorso svolto (conclusioni, considerazioni, ecc. ...).

Programma 2024/2025

Il programma dell'intero anno ha affrontato le tematiche basi della realizzazione plastica-progettuale. I ragazzi si sono confrontati con il "problema" dei pesi e dei volumi, delle proporzioni, delle masse sospese dei lavori a tutto tondo, la costruzione armature più complesse. Il 5° anno, oltre a continuare lo studio di armature e il modellato, ha sperimentato, in concomitanza, il linguaggio dell'installazione, dovendo trovare uno spazio o ambientazione dell'elaborato con richieste più difficili e specifiche. L'anno si è concluso con gli ultimi progetti liberi e concordati con il docente volti ad esprimere un messaggio, un pensiero, un'idea, un'emozione, così da poter concretizzare le lezioni del corso.

Obiettivi Raggiunti

Al termine degli studi si dovrà essere in grado di "sapere e saper fare", cioè aver acquisito AUTONOMIA, nell'uso dei metodi e delle metodologie tecnico-operative, per saper realizzare, un progetto tecnico, semplice, e un MODELLO, rapportandosi criticamente alle problematiche del "Fare arte" e con il dialogo, dove necessario con lo spazio o ambientazione, la conoscenza dei materiali e le loro proprietà e le tecniche di lavorazione.

Competenze Acquisite

La classe al termine del percorso ha acquisito la metodologia base per sviluppare progetti più o meno complessi, ha imparato gestire l'argilla come materiale di studio usando il loro linguaggio grafico personale. Hanno acquisito la metodologia per sviluppare un'idea, passando dallo schizzo, al bozzetto esecutivo, con misure in scala e il rapporto con lo spazio, fino all'elaborato finale.

LIBRO DI TESTO:

"Discipline Plastiche e Scultoree"

Autore, Mario Diegoli, Casa Ed. Electa Scuola

PROVE INVALSI CLASSE VB ARTI FIGURATIVE

Il Giorno 04 marzo alle ore 8.30, presso la sede di Via Santovetti, nell'aula di informatica, si sono svolte le prove invalsi.

Materie coinvolte:

Italiano, matematica, inglese lettura, inglese ascolto.

classe VB

CLASSE VB FIGURATIVO

1	B. R
2	B. A
3	D.C.M
4	D.J.M
5	D.O.G. E
6	L.S
7	L.S
8	M.F
9	M.F
10	S. E
11	S. E
12	T. N
13	Z. E

CONTINUITÀ PER DOCENTE

Docente	Materia	3° anno	4° anno	5° anno
Buzzurro Matteo	Lingua e letteratura italiana	X		X
Matteo Di Mattia	Discipline plastiche	X	X	X
Roberto Discepolo	Matematica			X
Alfonso Martuscelli	Fisica, Chimica		X	X
Simone Martuscelli	Storia			X
Flavio Molinari	Filosofia			X
Samantha Berlettano	Storia dell'arte	X		X
Giovanni Bianco	Scienze Motorie Sportive			X
Claudia Sangiovanni	Discipline Pittoriche		X	X
Martina Petrucci	Lingua e Cultura Straniera Inglese		X	X

PIANO TRIENNALE DI DOCENZA

Materia	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	Matteo Buzzurro	Giulia Pietroni	Matteo Buzzurro
Discipline Plastiche	Matteo Di Mattia	Matteo Di Mattia	Matteo Di Mattia
Matematica	Pietro Carta	Pietro Carta	Roberto Discepolo
Fisica, Chimica	Chiara Calcari	Alfonso Martuscelli	Alfonso Martuscelli
Storia	Rodrigo Bitencourt	Flavio Molinari	Simone Martuscelli
Filosofia	Rodrigo Bitencourt	Filippo Deodato	Flavio Molinari
Storia dell'arte	Samantha Berlettano	Giulia Pietroni	Samantha Berlettano
Scienze Motorie Sportive	Alessia Scuderi	Alessia Scuderi	Giovanni Bianco
Discipline Pittoriche	Giulia Cardini	Claudia Sangiovanni	Claudia Sangiovanni
Lingua e Cultura Straniera Inglese	Emanuele Calderone	Martina Petrucci	Martina Petrucci

REGOLAMENTO ESAMI DI MATURITA'

Criteri di valutazione del credito, del PCTO e del Comportamento

Il 31 marzo 2025 è stata pubblicata l'**Ordinanza Ministeriale n. 67** (comprensiva dell'**allegato A** contenente la griglia di valutazione della prova orale) che definisce le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato per l'anno scolastico 2024/2025. Anche se l'impianto che disciplina lo svolgimento dell'esame di Stato è rimasto sostanzialmente immutato con le due prove scritte a carattere nazionale, colloquio in chiave multidisciplinare, terza prova solo per gli indirizzi in cui è prevista, quest'anno **vengono introdotte le seguenti novità**:

con la **circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024**, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), e dell'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del **d.lgs. n. 62, del 13 aprile 2017**, a partire dall'anno scolastico 2024/25, costituisce **requisito di ammissione all'esame di Stato per il secondo ciclo lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)**. Inoltre, **anche per i candidati esterni** l'ammissione all'esame di Stato è subordinata allo "*svolgimento di attività assimilabili ai PCTO*" secondo quanto specificato dall'art. 2 comma 1 del **Decreto Ministeriale 226 del 12 novembre 2024**.

Con la **legge 1° ottobre 2024, n. 150**, il voto in condotta sarà determinante nell'ammissione all'esame. Infatti, è **prevista**:

la non ammissione all'esame di Stato conclusivo in caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi

l'assegnazione da parte del consiglio di classe di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame, in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi.

Inoltre, la valutazione della condotta inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato perché **il punteggio più alto potrà essere assegnato esclusivamente agli studenti che avranno ottenuto un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi**. Su questo punto, inoltre, ricordiamo che mancano ancora i **regolamenti** da adottare - ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge n. 400 del 1988 - entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge (31/10/2024).

Sia **nel primo** che **nel secondo caso**, si tratta di novità di cui come FLC CGIL abbiamo ribadito la contrarietà. Da ultimo, ricordiamo che **anche per il 2025 le prove Invalsi sono requisito di ammissione agli esami di maturità** ma, a tal riguardo, segnaliamo che, almeno per ora, resta sospesa la preoccupante novità rappresentata dal **DL 19 del 2 marzo 2024** - convertito nella Legge del 29/04/2024 n. 56 - che, all'articolo 14, comma 6. Il provvedimento disporrà che nel curriculum allegato al diploma di maturità siano riportati i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI. Infatti, sull'integrazione dei punteggi dei test nel curriculum dello studente, **il Garante della Privacy ha espresso perplessità con richiesta di chiarimenti all'istituto di valutazione INVALSI**. Anche la FLC CGIL sulle prove INVALSI 2024/25 ha **espresso la propria contrarietà a più riprese** mentre si attende l'emanazione di un apposito decreto ministeriale che ha ricevuto a maggioranza il parere favorevole dal CSPI, nonostante il voto contrario dei componenti della FLC CGIL.

Si riporta di seguito il calendario con gli adempimenti previsti per l'anno scolastico 2024/2025.

Lunedì 16 giugno 2025 alle ore 8:30 - Il presidente e i commissari delle due classi abbinate si riuniscono in seduta plenaria per l'espletamento delle operazioni propedeutiche presso l'istituto di assegnazione.

Mercoledì 18 giugno 2025 alle ore 8:30 - prima prova scritta della durata di sei ore.

Giovedì 19 giugno 2025 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica la cui durata dipende dai quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018. Per l'anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente

ordinamento, sono individuate dal [d.m. 28 gennaio 2025, n. 13](#) e dai [relativi allegati](#) mentre le discipline affidate ai commissari esterni sono consultabili su un apposito motore di ricerca [raggiungibile qui](#). Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, si tratta di un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" (D.M.15 giugno 2022, n. 164).

Mercoledì 25 giugno 2025 alle ore 8:30 - terza prova scritta negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac, EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

La commissione è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare. Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto:

delle informazioni relative al [Curriculum dello studente](#) e contenute nelle sezioni "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" dell'E-Portfolio introdotto dalle linee guida allegate al [DM 328 del 22 dicembre 2022](#).

delle esperienze svolte nell'ambito dei **PCTO** o dell'apprendistato di primo livello criticamente correlate, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, al percorso di studi seguito e al PECUP

delle competenze di **Educazione civica** maturate come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME

Al fine di preparare gli studenti ad affrontare serenamente l'esame di Stato la scuola ha svolto, secondo i criteri ministeriali, nel mese di marzo nei giorni 25 marzo prima prova di italiano, 26 27 28 marzo 2025 le simulazioni di tutte le prove scritte.

La simulazione della prova orale è prevista per il mese di maggio nei giorni dal 26 al 30 come da circolare n 103 prot 361.

PRIMA PROVA SCRITTA- ESEMPIO TIPOLOGIA A

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affissarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smânia mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹². È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹³. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁴.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁵; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁶.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI MATURITA' ANNO 2024/25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A

Candidato				Tip. A
-----------	--	--	--	--------

Indicatori generali	Liv.	Descrittori	Punt.	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	L1	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con pianificazione originale	17-20	
	L2	Testo nel complesso coeso sebbene con pianificazione non originale	13-16	
	L3	Testo abbastanza coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	9-12	
	L4	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	1-8	
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	L1	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori e imprecisioni	9-10	
	L2	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità assenza di errori gravi	7-8	
	L3	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di imprecisioni	5-6	
	L4	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori	1-4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)	L1	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	9-10	
	L2	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	7-8	
	L3	presenza di imprecisioni ortografiche; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-6	
	L4	presenza di errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; errori nella punteggiatura	1-4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	L1	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	17-20	
	L2	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	13-16	
	L3	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	9-12	
	L4	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	1-8	
Indicatori tipologia A	Liv.	Descrittori	Punt.	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (10 punti)	L1	Rispetto totale dei vincoli posti dalla consegna	9-10	
	L2	Complessivamente rispettati i vincoli posti dalla consegna	7-8	
	L3	Parziale rispetto dei vincoli posti dalla consegna	5-6	

	L4	Mancato rispetto delle consegne	1-4	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L1	Comprensione del senso complessivo nella sua articolazione	9-10	
	L2	Comprensione del senso complessivo ma indicazione degli snodi tematici e stilistici poco precisa	7-8	
	L3	Comprensione del senso complessivo senza indicazione degli snodi tematici e stilistici	5-6	

(10 punti)	L4	Comprensione scarsa o nulla del senso complessivo	1-4	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)	L1	Analisi puntuale e completa di tutti gli aspetti	9-10	
	L2	Analisi puntuale ma incompleta/analisi completa ma con qualche imprecisione-errori	7-8	
	L3	Analisi essenziale e/o parziale e/o imprecisa	5-6	
	L4	Analisi appena accennata e/o presenza di numerosi errori	1-4	
Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)	L1	Interpretazione corretta e articolata	9-10	
	L2	Interpretazione corretta ma poco articolata	7-8	
	L3	Interpretazione nel complesso corretta ma priva dell'individuazione di qualche elemento chiave	5-6	
	L4	Interpretazione scorretta/assenza di interpretazione	1-4	
Totale/100				

Voto

/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B

Candidato	Tip. B
-----------	--------

Indicatori generali	Liv.	Descrittori	Punt.	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	L1	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con pianificazione originale	17-20	
	L2	Testo nel complesso coeso sebbene con pianificazione non originale	13-16	
	L3	Testo abbastanza coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	9-12	
	L4	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	1-8	
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	L1	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori e imprecisioni	9-10	
	L2	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità assenza di errori gravi	7-8	
	L3	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di errori non gravi	5-6	
	L4	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori	1-4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)	L1	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	9-10	
	L2	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	7-8	
	L3	presenza di imprecisioni ortografiche; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-6	
	L4	presenza di errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; errori nella punteggiatura	1-4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	L1	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	17-20	
	L2	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	13-16	
	L3	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	9-12	
	L4	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	1-8	
Indicatori tipologia B	Liv.	Descrittori	Punt.	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	L1	Individuazione corretta, precisa e completa	17-20	
	L2	Individuazione della tesi e della maggior parte delle argomentazioni	13-16	

proposto (20 punti)	L3	Individuazione sostanziale della tesi e argomentazioni non riconosciute	9-12	
	L4	Mancata individuazione della tesi; presenza di diffusi/gravi errori di interpretazione	1-8	
	L1	Ragionamento fluido, articolato con efficacia e chiarezza	9-10	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)	L2	Ragionamento ben articolato ma con alcune ripetizioni; uso quasi sempre corretto dei connettivi	7-8	
	L3	Ragionamento poco articolato/elementare; uso impreciso dei connettivi	5-6	
	L4	Assenza di un ragionamento coerente; uso scorretto/mancato uso dei connettivi	1-4	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)	L1	Riferimenti culturali approfonditi, precisi e pertinenti	9-10	
	L2	Riferimenti culturali apprezzabili	7-8	
	L3	Pochi riferimenti culturali/eccessivamente generici	5-6	
	L4	Assenza di riferimenti culturali/presenza di riferimenti incongruenti	1-4	
Totale/100				

Voto

/20

PROVA SCRITTA

Tipologia C

Candidato	Tip. C
-----------	--------

Indicatori generali	Liv.	Descrittori	Punteggi	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	L1	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con pianificazione originale	17-20	
	L2	Testo nel complesso coeso sebbene con pianificazione non originale	13-16	
	L3	Testo abbastanza coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	9-12	
	L4	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	1-8	
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	L1	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori e imprecisioni	9-10	
	L2	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità assenza di errori gravi	7-8	
	L3	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di errori non gravi	5-6	
	L4	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori	1-4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)	L1	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	9-10	
	L2	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	7-8	
	L3	presenza di imprecisioni ortografiche; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-6	
	L4	presenza di errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; errori nella punteggiatura	1-4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	L1	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	17-20	
	L2	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	13-16	
	L3	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	9-12	
	L4	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	1-8	
Indicatori tipologia C	Liv.	Descrittori	Punt.	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 punti)	L1	Totale rispetto della traccia; coerente formulazione del titolo e parafrasi convincente	17-20	
	L2	Rispetto della traccia non pienamente soddisfacente e/o formulazione del titolo e parafrasi poco convincente	13-16	
	L3	Parziale rispetto della traccia e/o mancata-errata indicazione del titolo e della parafrasi	9-12	
	L4	Scarso o nullo rispetto della traccia; scelta del titolo e/o della parafrasi del tutto incoerente	1-8	

Sviluppo lineare ed ordinato dell'esposizione (10 punti)	L1	Esposizione chiara e lineare; molto convincente ed efficace	9-10	
	L2	Esposizione quasi sempre chiara ma con presenza di sezioni non ben raccordate fra loro	7-8	
	L3	Esposizione nel complesso comprensibile ma poco lineare ed ordinata	5-6	
	L4	Esposizione pressoché incomprensibile per l'assenza totale di ordine e di linearità	1-4	
Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)	L1	Presenza di numerosi riferimenti culturali corretti, dettagliati e ben articolati	9-10	
	L2	Presenza di riferimenti culturali ma poco dettagliati e/o articolati; presenza di alcuni riferimenti poco pertinenti	7-8	
	L3	Presenza di riferimenti culturali generici e/o semplici e/o presenza di riferimenti culturali non pertinenti	5-6	
	L4	Assenza di riferimenti culturali e/o presenza di riferimenti assolutamente incoerenti	1-4	
			Totale/100	

Voto

/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DSA

Tipologia A

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
	Contestualizzazione	Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
		TOTALE PUNTI	/20

Tipologia B

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia:	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
	Uso dei documenti	Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
	Registro linguistico	Coerenza parziale, limitata	2,5
	Titolo – destinatario - parafrasi	Lacune rispetto alle richieste	1,5
Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
	Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
		TOTALE PUNTI	/20

Tipologia C

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente, originale	5
		Completa e omogenea	4
		Complessivamente adeguata	3
		Parziale	2,5
		Limitata, scarsa	1,5
Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
TOTALE PUNTI			/20

APPENDICE 4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

ALLEGATO A

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tutti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si espone in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si espone in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si espone in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si espone in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si espone con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI MATURITA' ANNO 2024/25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
ESAMI DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA

tipologia A

Candidato	Tip. A
-----------	--------

Indicatori generali	Liv.	Descrittori	Punt.	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	L1	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con pianificazione originale	17-20	
	L2	Testo nel complesso coeso sebbene con pianificazione non originale	13-16	
	L3	Testo abbastanza coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	9-12	
	L4	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	1-8	
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	L1	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori e imprecisioni	9-10	
	L2	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità assenza di errori gravi	7-8	
	L3	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di imprecisioni	5-6	
	L4	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori	1-4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)	L1	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	9-10	
	L2	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	7-8	
	L3	presenza di imprecisioni ortografiche; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-6	
	L4	presenza di errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; errori nella punteggiatura	1-4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	L1	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	17-20	
	L2	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	13-16	
	L3	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	9-12	
	L4	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	1-8	
Indicatori tipologia A	Liv.	Descrittori	Punt.	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (10 punti)	L1	Rispetto totale dei vincoli posti dalla consegna	9-10	
	L2	Complessivamente rispettati i vincoli posti dalla consegna	7-8	
	L3	Parziale rispetto dei vincoli posti dalla consegna	5-6	
	L4	Mancato rispetto delle consegne	1-4	

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L1	Comprensione del senso complessivo nella sua articolazione	9-10	
	L2	Comprensione del senso complessivo ma indicazione degli snodi tematici e stilistici poco precisa	7-8	
	L3	Comprensione del senso complessivo senza indicazione degli snodi tematici e stilistici	5-6	

(10 punti)	L4	Comprensione scarsa o nulla del senso complessivo	1-4	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)	L1	Analisi puntuale e completa di tutti gli aspetti	9-10	
	L2	Analisi puntuale ma incompleta/analisi completa ma con qualche imprecisione-errori	7-8	
	L3	Analisi essenziale e/o parziale e/o imprecisa	5-6	
	L4	Analisi appena accennata e/o presenza di numerosi errori	1-4	
Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)	L1	Interpretazione corretta e articolata	9-10	
	L2	Interpretazione corretta ma poco articolata	7-8	
	L3	Interpretazione nel complesso corretta ma priva dell'individuazione di qualche elemento chiave	5-6	
	L4	Interpretazione scorretta/assenza di interpretazione	1-4	
Totale/100				

Voto

/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B

Candidato	Tip. B
-----------	--------

Indicatori generali	Liv.	Descrittori	Punt.	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	L1	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con pianificazione originale	17-20	
	L2	Testo nel complesso coeso sebbene con pianificazione non originale	13-16	
	L3	Testo abbastanza coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	9-12	
	L4	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	1-8	
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	L1	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori e imprecisioni	9-10	
	L2	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità assenza di errori gravi	7-8	
	L3	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di errori non gravi	5-6	
	L4	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori	1-4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)	L1	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	9-10	
	L2	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	7-8	
	L3	presenza di imprecisioni ortografiche; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-6	
	L4	presenza di errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; errori nella punteggiatura	1-4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	L1	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	17-20	
	L2	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	13-16	
	L3	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	9-12	
	L4	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	1-8	
Indicatori tipologia B	Liv.	Descrittori	Punt.	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	L1	Individuazione corretta, precisa e completa	17-20	
	L2	Individuazione della tesi e della maggior parte delle argomentazioni	13-16	

proposto (20 punti)	L3	Individuazione sostanziale della tesi e argomentazioni non riconosciute	9-12	
	L4	Mancata individuazione della tesi; presenza di diffusi/gravi errori di interpretazione	1-8	
	L1	Ragionamento fluido, articolato con efficacia e chiarezza	9-10	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)	L2	Ragionamento ben articolato ma con alcune ripetizioni; uso quasi sempre corretto dei connettivi	7-8	
	L3	Ragionamento poco articolato/elementare; uso impreciso dei connettivi	5-6	
	L4	Assenza di un ragionamento coerente; uso scorretto/mancato uso dei connettivi	1-4	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)	L1	Riferimenti culturali approfonditi, precisi e pertinenti	9-10	
	L2	Riferimenti culturali apprezzabili	7-8	
	L3	Pochi riferimenti culturali/eccessivamente generici	5-6	
	L4	Assenza di riferimenti culturali/presenza di riferimenti incongruenti	1-4	
Totale/100				

Voto

/20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO PRIMA
PROVA SCRITTA**

Tipologia C

Candidato	Tip. C
-----------	--------

Indicatori generali	Liv.	Descrittori	Punteggi	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	L1	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con pianificazione originale	17-20	
	L2	Testo nel complesso coeso sebbene con pianificazione non originale	13-16	
	L3	Testo abbastanza coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	9-12	
	L4	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	1-8	
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	L1	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori e imprecisioni	9-10	
	L2	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità assenza di errori gravi	7-8	
	L3	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di errori non gravi	5-6	
	L4	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori	1-4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)	L1	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	9-10	
	L2	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	7-8	
	L3	presenza di imprecisioni ortografiche; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-6	
	L4	presenza di errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; errori nella punteggiatura	1-4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	L1	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	17-20	
	L2	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	13-16	
	L3	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	9-12	
	L4	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	1-8	
Indicatori tipologia C	Liv.	Descrittori	Punt.	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 punti)	L1	Totale rispetto della traccia; coerente formulazione del titolo e parafrasi convincente	17-20	
	L2	Rispetto della traccia non pienamente soddisfacente e/o formulazione del titolo e parafrasi poco convincente	13-16	
	L3	Parziale rispetto della traccia e/o mancata-errata indicazione del titolo e della parafrasi	9-12	

punti)	L4	Scarso o nullo rispetto della traccia; scelta del titolo e/o della parafrasi del tutto incoerente	1-8	
Sviluppo lineare ed ordinato dell'esposizione (10 punti)	L1	Esposizione chiara e lineare; molto convincente ed efficace	9-10	
	L2	Esposizione quasi sempre chiara ma con presenza di sezioni non ben raccordate fra loro	7-8	
	L3	Esposizione nel complesso comprensibile ma poco lineare ed ordinata	5-6	
	L4	Esposizione pressoché incomprensibile per l'assenza totale di ordine e di linearità	1-4	
Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)	L1	Presenza di numerosi riferimenti culturali corretti, dettagliati e ben articolati	9-10	
	L2	Presenza di riferimenti culturali ma poco dettagliati e/o articolati; presenza di alcuni riferimenti poco pertinenti	7-8	
	L3	Presenza di riferimenti culturali generici e/o semplici e/o presenza di riferimenti culturali non pertinenti	5-6	
	L4	Assenza di riferimenti culturali e/o presenza di riferimenti assolutamente incoerenti	1-4	
Totale/100				

Voto

/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA A

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
	Contestualizzazione	Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
		TOTALE PUNTI	/20

TIPOLOGIA B

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia:	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
	Uso dei documenti	Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
	Registro linguistico	Coerenza parziale, limitata	2,5
	Titolo – destinatario - parafrasi	Lacune rispetto alle richieste	1,5
Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
	Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
		TOTALE PUNTI	/20

TIPOLOGIA B

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente, originale	5
		Completa e omogenea	4
		Complessivamente adeguata	3
		Parziale	2,5
		Limitata, scarsa	1,5
Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
TOTALE PUNTI			/20

Griglia di valutazione della Seconda prova Liceo Artistico Indirizzo Figurativo

APPENDICE 4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	2,5 - 3,5
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.		
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4 - 4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 - 1	1,5 - 2
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.		
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 - 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 - 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 - 1	2,5 - 3
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5 - 2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 - 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3,5 - 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 - 0,5	1
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.		
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 - 2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 - 0,5	1,5 - 2
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 - 2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 - 3	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIE DI

Il presidente

La Commissione

VALUTAZIONE ESAMI DI MATURITA' ANNO 2024/25

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
ESAMI DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

Candidato	Tip. A
-----------	--------

Indicatori generali	Liv.	Descrittori	Punt.	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	L1	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con pianificazione originale	17-20	
	L2	Testo nel complesso coeso sebbene con pianificazione non originale	13-16	
	L3	Testo abbastanza coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	9-12	
	L4	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	1-8	
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	L1	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori e imprecisioni	9-10	
	L2	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità assenza di errori gravi	7-8	
	L3	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di imprecisioni	5-6	
	L4	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori	1-4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)	L1	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	9-10	
	L2	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	7-8	
	L3	presenza di imprecisioni ortografiche; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-6	
	L4	presenza di errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; errori nella punteggiatura	1-4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	L1	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	17-20	
	L2	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	13-16	
	L3	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	9-12	
	L4	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	1-8	
Indicatori tipologia A	Liv.	Descrittori	Punt.	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (10 punti)	L1	Rispetto totale dei vincoli posti dalla consegna	9-10	
	L2	Complessivamente rispettati i vincoli posti dalla consegna	7-8	
	L3	Parziale rispetto dei vincoli posti dalla consegna	5-6	
	L4	Mancato rispetto delle consegne	1-4	
Capacità di	L1	Comprensione del senso complessivo nella sua articolazione	9-10	

comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L2	Comprensione del senso complessivo ma indicazione degli snodi tematici e stilistici poco precisa	7-8	
	L3	Comprensione del senso complessivo senza indicazione degli snodi tematici e stilistici	5-6	

(10 punti)	L4	Comprensione scarsa o nulla del senso complessivo	1-4	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)	L1	Analisi puntuale e completa di tutti gli aspetti	9-10	
	L2	Analisi puntuale ma incompleta/analisi completa ma con qualche imprecisione-errori	7-8	
	L3	Analisi essenziale e/o parziale e/o imprecisa	5-6	
	L4	Analisi appena accennata e/o presenza di numerosi errori	1-4	
Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)	L1	Interpretazione corretta e articolata	9-10	
	L2	Interpretazione corretta ma poco articolata	7-8	
	L3	Interpretazione nel complesso corretta ma priva dell'individuazione di qualche elemento chiave	5-6	
	L4	Interpretazione scorretta/assenza di interpretazione	1-4	
			Totale/100	

Voto

/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

Candidato	Tip. B
-----------	--------

Indicatori generali	Liv.	Descrittori	Punt.	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	L1	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con pianificazione originale	17-20	
	L2	Testo nel complesso coeso sebbene con pianificazione non originale	13-16	
	L3	Testo abbastanza coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	9-12	
	L4	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	1-8	
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	L1	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori e imprecisioni	9-10	
	L2	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità assenza di errori gravi	7-8	
	L3	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di errori non gravi	5-6	
	L4	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori	1-4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)	L1	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	9-10	
	L2	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	7-8	
	L3	presenza di imprecisioni ortografiche; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-6	
	L4	presenza di errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; errori nella punteggiatura	1-4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	L1	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	17-20	
	L2	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	13-16	
	L3	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	9-12	
	L4	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	1-8	
Indicatori tipologia B	Liv.	Descrittori	Punt.	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	L1	Individuazione corretta, precisa e completa	17-20	
	L2	Individuazione della tesi e della maggior parte delle argomentazioni	13-16	

proposto (20 punti)	L3	Individuazione sostanziale della tesi e argomentazioni non riconosciute	9-12	
	L4	Mancata individuazione della tesi; presenza di diffusi/gravi errori di interpretazione	1-8	
	L1	Ragionamento fluido, articolato con efficacia e chiarezza	9-10	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)	L2	Ragionamento ben articolato ma con alcune ripetizioni; uso quasi sempre corretto dei connettivi	7-8	
	L3	Ragionamento poco articolato/elementare; uso impreciso dei connettivi	5-6	
	L4	Assenza di un ragionamento coerente; uso scorretto/mancato uso dei connettivi	1-4	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)	L1	Riferimenti culturali approfonditi, precisi e pertinenti	9-10	
	L2	Riferimenti culturali apprezzabili	7-8	
	L3	Pochi riferimenti culturali/eccessivamente generici	5-6	
	L4	Assenza di riferimenti culturali/presenza di riferimenti incongruenti	1-4	
Totale/100				

Voto

/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C

Candidato	Tip. C
-----------	--------

Indicatori generali	Liv.	Descrittori	Punteggi	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (20 punti)	L1	Testo molto ben organizzato e coeso in tutte le sue parti con pianificazione originale	17-20	
	L2	Testo nel complesso coeso sebbene con pianificazione non originale	13-16	
	L3	Testo abbastanza coeso ma con presenza di ripetizioni inutili/punti di ambiguità o sezioni poco pertinenti	9-12	
	L4	Pressoché totale assenza di pianificazione e coesione	1-8	
Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	L1	Utilizzo sicuro e preciso del lessico; assenza di errori e imprecisioni	9-10	
	L2	Utilizzo corretto del lessico ma senza particolare originalità assenza di errori gravi	7-8	
	L3	Lessico in buona parte corretto ma elementare/presenza di errori non gravi	5-6	
	L4	Utilizzo del lessico non appropriato; presenza di colloquialismi/errori	1-4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)	L1	assenza di errori; uso corretto della punteggiatura	9-10	
	L2	assenza di errori ortografici gravi; sintassi nel complesso ben articolata; uso corretto della punteggiatura	7-8	
	L3	presenza di imprecisioni ortografiche; sintassi poco curata; uso della punteggiatura non sempre corretto	5-6	
	L4	presenza di errori ortografici gravi; sintassi disarticolata in tutto o buona parte del testo; errori nella punteggiatura	1-4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	L1	Conoscenze approfondite; riferimenti precisi; capacità di esprimere giudizi motivati	17-20	
	L2	Discreto patrimonio di conoscenze; riferimenti abbastanza precisi e presenza di valutazioni di tipo personale	13-16	
	L3	Pochi riferimenti ma sostanzialmente corretti; presenza di valutazioni personali anche se di tipo elementare	9-12	
	L4	Scarsa o totale assenza di riferimenti culturali; assenza di giudizi di tipo personale/presenza di giudizi non motivati e/o abbondanza di luoghi comuni	1-8	
Indicatori tipologia C	Liv.	Descrittori	Punt.	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella	L1	Totale rispetto della traccia; coerente formulazione del titolo e parafrasi convincente	17-20	
	L2	Rispetto della traccia non pienamente soddisfacente e/o formulazione del titolo e parafrasi poco convincente	13-16	

formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 punti)	L3	Parziale rispetto della traccia e/o mancata-errata indicazione del titolo e della parafrasi	9-12	
	L4	Scarso o nullo rispetto della traccia; scelta del titolo e/o della parafrasi del tutto incoerente	1-8	
Sviluppo lineare ed ordinato dell'esposizione (10 punti)	L1	Esposizione chiara e lineare; molto convincente ed efficace	9-10	
	L2	Esposizione quasi sempre chiara ma con presenza di sezioni non ben raccordate fra loro	7-8	
	L3	Esposizione nel complesso comprensibile ma poco lineare ed ordinata	5-6	
	L4	Esposizione pressoché incomprensibile per l'assenza totale di ordine e di linearità	1-4	
Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)	L1	Presenza di numerosi riferimenti culturali corretti, dettagliati e ben articolati	9-10	
	L2	Presenza di riferimenti culturali ma poco dettagliati e/o articolati; presenza di alcuni riferimenti poco pertinenti	7-8	
	L3	Presenza di riferimenti culturali generici e/o semplici e/o presenza di riferimenti culturali non pertinenti	5-6	
	L4	Assenza di riferimenti culturali e/o presenza di riferimenti assolutamente incoerenti	1-4	
			Totale/100	

Voto

/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA A

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA A: ANALISI ED INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
	Contestualizzazione	Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
		TOTALE PUNTI	/20

TIPOLOGIA B

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia:	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
	Uso dei documenti	Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
	Registro linguistico	Coerenza parziale, limitata	2,5
	Titolo – destinatario - parafrasi	Lacune rispetto alle richieste	1,5
Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
	Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
		TOTALE PUNTI	/20

TIPOLOGIA C

PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente, originale	5
		Completa e omogenea	4
		Complessivamente adeguata	3
		Parziale	2,5
		Limitata, scarsa	1,5
Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia,ricca, approfondita degli argomenti	5
	Documentazione storica	Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
TOTALE PUNTI			/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

• APPENDICE 4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	1.50-2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	1.50-2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	2.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	1.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Indicazioni normative ed operative per la redazione del Fascicolo Riservato per alunni DSA/BES

Il Documento del 15 maggio, in quanto documento accessibile a tutti, non deve contenere informazioni che possano discriminare gli studenti con DSA/BES. Per tale ragione, nel Documento del 15 maggio è importante fare riferimento solo alla presenza di alunni con DSA. Si ricorda pertanto di non riportare alcuna informazione e neppure la sigla DSA accanto al nome dell'alunno, quando inserito all'interno dell'elenco alfabetico dei candidati.

Le informazioni utili alla commissione esaminatrice per l'espletamento delle prove dovranno pertanto essere riportate **nell'allegato riservato** che non sarà pubblicato, né affisso all'albo ma messo nella documentazione della classe da consegnare al Presidente della Commissione.

Per ciascun alunno con BES/DSA presente nella classe dovrà essere redatto un documento (fascicolo riservato), che ha lo scopo di presentare un profilo chiaro della situazione dello studente e di fornire tutte le indicazioni necessarie per lo svolgimento sereno dell'esame. Affinché ciò si realizzi nel caso siano previste strumentazioni informatiche, sarà opportuno preparare e verificare la funzionalità dei mezzi necessari con congruo anticipo. Fondamentale sarà poi avere a disposizione una figura esperta in tecnologie informatiche nel corso dell'esame per poter intervenire su aspetti e difficoltà di funzionamento che potessero intervenire durante lo svolgimento dell'esame stesso.

Al fine di una standardizzazione di contenuti e grafica per il documento riservato si propone un facsimile in allegato a questa comunicazione.

II FASCICOLO RISERVATO da allegare al Documento del 15 Maggio dovrà contenere:

- 1) Dati anagrafici dell'alunno
- 2) Presentazione dell'alunno da parte del consiglio di classe
- 3) Segnalazione ASL e/o sintesi del profilo funzionale dell'alunno (diagnosi)
- 4) Metodologie e procedure utilizzate per lo svolgimento delle prove durante l'anno/anni con indicazione degli strumenti e dei criteri di verifica adottati
- 5) PDP con indicazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi utilizzati dall'alunno
- 6) Prove di simulazione delle prove d'esame

NB:

Nel fascicolo riservato è importante specificare in modo preciso e dettagliato tutte le modalità di gestione delle prove, in analogia a quelle usate durante il percorso scolastico, o che il Consiglio di Classe ritenga comunque necessarie:

- Tempi più lunghi
- Eventuale persona che legga all'alunno
- Dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3"
- Utilizzo di strumenti compensativi (elencarli indicando la materia in cui sono stati usati) con esplicita indicazione della possibilità di utilizzare in sede di esame, sempre se deliberato dal Consiglio di classe, formulari, tabelle, schemi con parole chiave, mappe, computer con correttore ortografico, dizionario su CD-Rom della lingua italiana e della lingua inglese, glossari di termini tecnici specifici riferiti alla lingua settoriale in inglese.
- Sistema valutativo personalizzato (griglie personalizzate)
- Formati speciali per le prove (uso di particolari font)
- Disponibilità di un Personal Computer per lo svolgimento della Prima Prova con correttore ortografico.

È importantissimo precisare tutto, in quanto, nell'allegato riservato, debbono comparire tutte le informazioni utili alla Commissione per l'espletamento e la valutazione delle prove degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con altri tipi di Bisogni Speciali.

Se il Presidente di Commissione decide in senso contrario o comunque diverso da quanto previsto nel Documento del 15 maggio dal Consiglio di classe e nella relazione riservata allegata deve motivare le proprie decisioni.

La funzione per la rilevazione delle prove in formato speciale (es: mp3 o prova in formato digitale) occorre, sentito il Consiglio, informare la vicepresidenza in tempo utile per effettuare la richiesta.

Per gli alunni dichiarati con BES per motivi socio-economici dovrà essere redatto un documento riservato in cui il Consiglio di Classe spieghi la situazione del candidato e le particolari attenzioni adottate in corso d'anno (è consigliabile il riferimento al verbale della seduta in cui è stata presa la decisione di dichiarare l'alunno con BES).

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON DSA O ALTRO BES
ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE: V ____

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

Cognome: _____

Nome: _____

Luogo di Nascita: _____ **Data di nascita:** ____/____/____

Istituto: _____

Data ultima diagnosi: ____/____/____

Rilasciata da: _____

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. 170/10 per i DSA (Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico)
- L. 53/03 sulla personalizzazione degli apprendimenti (Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale)
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative
- DGR n 16/2014 – 7072 e allegati
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n.275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59
- Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998 n.323 art.13 Regolamento recante la disciplina degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore a norma dell'art.1 della Legge 10 dicembre 1997 n.425
- MIUR 2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- C.M del 4 dicembre 2009 Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”
- C.M. del 15 giugno 2010 Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669 Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento
- Accordo 25 ottobre 2012 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano su “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)”
- Nota MIUR 2563 del 22.11.2013 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali a.s. 2013-2014- Chiarimenti

- Ordinanza Ministeriale 65 del 14 marzo 2022 - Istruzioni organizzative e operative esame di Stato II ciclo a.s. 2021-2022

PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO

Suggerimenti

- *Indicare la diagnosi e le difficoltà connesse*
- *Descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe*
- *Descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento*
- *Descrivere la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo*

METODOLOGIE DIDATTICHE

Descrivere le metodologie messe in atto dal consiglio di classe e gli interventi di personalizzazione.

Elencare le misure compensative e dispensative

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA

Elencare le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche.

Descrivere le tipologie di prima e seconda prova svolte e allegare i testi al documento.

Indicare i tempi, le modalità e le griglie di valutazione per ciascuna delle prove e per il colloquio.

Si allegano:

- sintesi del profilo funzionale dell'alunno o certificazione di diagnosi*
- PDP*
- simulazione delle prove d'esame*
- mappe concettuali e formulari utilizzabili durante le prove d'esame*
- griglie di valutazione per le prove scritte e per il colloquio*

Il Coordinatore di classe

Prof. / Prof.ssa _____

Il Consiglio di classe:

Disciplina	Docente	Firma